INSERZIONI
Le inserzioni si ricevono agli Uffizi di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, via Santa Teresa, 13. - MILANO, Corso Vitt. Em., 15., e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea:
In quarta pagina Cent. 25. In terza pagina L. 2.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Anno Sem. Trim.
Italia (franco) 32 — 16 — 8 —
Estero (unione postale) 32 — 20 — 10 —
Conto: Libretto Ferroviario.
Chiedere condizioni speciali per la rivendita della Gazzetta Piemontese, da spedirsi in sospensione a questa Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Lettera telegrafica da Roma

Cose militari — Nomine diplomatiche — Una nuova enciclica del Papa — La presidenza dell'Unione Romana — Gli ingegneri torinesi a Roma — Le nuove proposte pel trattato di commercio franco-italiano.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 23, *ore 8,30 pom.* — Furono istituiti quattro nuovi Comandi di artiglieria da campagna e due d'artiglieria da fortezza. Venne inoltre pubblicato il decreto che istituisce la Scuola pei sott'ufficiali a Caserta e che converte la Scuola normale di fanteria a Parma in Scuola centrale di tiro. — Un comunicato ufficioso del Ministero della guerra dice che il richiamo del colonnello Luciano dall'Africa è estraneo ai luttuosi incidenti della marcia all'Agametta. Il richiamo venne anzi stabilito prima di quegli avvenimenti. Quanto al maggiore Meli doveva già esser richiamato col corpo di spedizione, ma egli chiese ed ottenne di rimanere, assumendo il comando di uno dei nuovi battaglioni dei cacciatori d'Africa.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale l'on. Robilant è nominato reggente l'Ambasciata italiana a Londra. Il comm. Malvano è nominato ministro plenipotenziario.

— Nella prossima settimana il Papa pubblicherà una enciclica sopra la libertà civile e politica. Questa enciclica sarà destinata a completare quella *Immortale Dei*, ecc.

— Essendosi il conte Boncompagni dimesso da presidente dell'Unione Romana dopo la sconfitta subita nelle ultime elezioni amministrative, s'invitò il principe Borghese ad accettare quella carica. Si dice che il principe Borghese si rifiutò, appartenendo egli ad un gruppo cattolico il quale vorrebbe che il Papa acconsentisse ai cattolici d'intervenire anche nelle votazioni politiche; ma il Papa vi si oppone.

— Diversi allievi e professori della Scuola d'applicazione degli ingegneri in Torino, venuti a Roma per una gita d'istruzione, portarono stamane una corona di fiori sulla tomba di Vittorio Emanuele II al Pantheon e posero le loro firme nel registro.

— Secondo il *Diritto* oggi il nostro ambasciatore a Parigi, generale Menabrea, doveva ricevere dal Governo francese le osservazioni promesse circa le nuove proposte per il trattato di commercio coll'Italia. Il giornale spera che le proposte saranno accettabili. Quindi la stipulazione del nuovo trattato sarebbe imminente.

Il bilancio dell'istruzione pubblica votato alla Camera — Una interpellanza dell'on. Bobbio — L'insequestrabilità degli stipendi — I provvedimenti finanziari — Crispi vuole ad ogni costo la riforma comunale e provinciale.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 23, *ore 1,25 pom.* — La Camera esaurì oggi la discussione sul bilancio dell'istruzione pubblica, che venne approvato con 181 voti favorevoli e solo 20 contrari. Molti si recano a felicitarsi coll'onorevole Boselli per questa splendida votazione, la quale esprime come la Camera speri che il ministro Boselli saprà e vorrà imprimere all'istruzione pubblica quell'indirizzo che il ministro, rispondendo alle osservazioni di diversi oratori, promise che avrebbe dato.

L'on. Bobbio s'era inscritto a parlare sull'articolo relativo all'insegnamento nelle scuole tecniche e voleva toccare di diverse questioni attinenti alla provincia di Alessandria, ma, convinto della necessità di abbreviare la discussione del bilancio, l'on. Bobbio preferiva di rinviare le sue osservazioni ad una interrogazione che presentava infatti in fine di seduta.

Il ministro Boselli promise che gli avrebbe risposto quanto prima.

La Camera discuteva quindi ed esauriva il bilancio dell'entrata.

Quindi venne stabilito che la Camera si riunisca domani in Comitato segreto.

Dopodomani nella seduta antimeridiana si comincierà la discussione del progetto di legge sull'insequestrabilità degli stipendi. Nella seduta pomeridiana si inizieranno i provvedimenti finanziari.

La discussione di questi provvedimenti durerà alcune sedute.

Alla fine della seduta d'oggi l'on. Sorrentino presentò una domanda di interpellanza circa l'esito dell'inchiesta sull'Amministrazione provinciale di Napoli. L'on. Crispi rispose che avrebbe risposto non appena votata la riforma comunale e provinciale. Questa risposta sollevava vivi commenti. L'on. Sorrentino protestava: « Ma questa è una canzonatura! » (*Voci: Oh! Oh!*)

Il presidente richiamava l'on. Sorrentino, invitandolo ad usare frasi più parlamentari.

L'on. Crispi aggiungeva vivamente: « Non è nelle mie abitudini di proporre cose non serie. Ripeto che risponderò dopo votata la riforma comunale. Avrei desiderato che certe questioni non fossero portate in quest'aula. Ma poichè l'on. Sorrentino lo vuole, presenterò anche i documenti. » (*Commenti, rumori*).

L'on. Sorrentino: « Ala dopo la votazione della riforma comunale tutti se ne andranno e io farò una interpellanza alle panche. »

Il presidente: « Non sarebbe la prima volta! » (*Ilarità*)

Quanti avvicinano l'on. Crispi affermano che egli è fermamente deciso nel volere la discussione sulla legge comunale e provinciale. Allo scopo di incoraggiare i colleghi ad intervenire alla Camera, egli si mostra assiduo alle sedute, nonostante la temperatura soffocante.

La *Riforma* insiste sulla necessità che la riforma comunale e provinciale venga discussa adesso affinchè si possa presentare subito al Senato, i cui Uffizi avrebbero campo ad esaminarla prima delle vacanze, rinviando la discussione davanti al Senato al novembre venturo. Così la legge verrebbe applicata col nuovo anno. Se invece la Camera ne ritarda la discussione a novembre, vi sono troppi rischi che l'approvazione venga differita all'infinito, mentre troppi interessi del Paese reclamano questa pronta riforma

Tariffe ferroviarie — Per l'agricoltura — Le cartelle agrarie — Il trattato — Cose della marina — Il suicidio di un tenente — Una strana scena in chiesa — La notte di San Giovanni.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 24, *ore 8,30 ant.* — Il giorno 26 giugno corrente, sotto la presidenza del deputato Perazzi, si aduneranno in Roma, al Ministero dei lavori pubblici, i Consigli delle tariffe ferroviarie, nel quale si discuteranno i modi di riparare ai danni derivanti dalla rottura delle relazioni commerciali colla Francia, riducendo in ispecial modo le tariffe ferroviarie pel trasporto dei vini

— È imminente la pubblicazione del decreto che istituisce il concorso a premi fra i proprietari e affittuari che compiranno proficue opere di irrigazione o prosciugamento.

— *L'Economista* annunzia che la Banca Nazionale acquisterà per cinque milioni delle cartelle agrarie.

— Il *Capitan Fracassa*, quantunque si auguri la riuscita del trattato colla Francia, afferma tuttavia che finora non è giunto al nostro Governo proposto concreto, nè cominciarono le trattative sopra i nuovi negoziati.

— Il vice-ammiraglio Acton prenderà imbarco col Duca di Genova sul *Savoia* il 1° luglio. Accompagneranno il Duca il capitano di vascello Frigerio e i tenenti di vascello Barbavara, Campagna e Lucifero. I capitani di vascello e di fregata comandati al Ministero della marina, dopo le grandi manovre navali ritorneranno ai rispettivi dipartimenti e saranno surrogati da altri capitani che ora sono al comando di navi.

— Ieri a Civitavecchia si suicidava il tenente contabile Giacomo Baria.

— Ieri nella chiesa della Maddalena è avvenuta una strana scena. Mentre stava benedicendo un feretro, il prete funzionante, gettando via l'aspersorio, cominciò a gridare: « Portatelo via, è mio figlio! »

Indi si dava ad abbracciare con frenesia la cassa. Il poveretto era impazzito improvvisamente. Gli astanti tentarono invano di calmarlo; egli smaniava e percuoteva quanti gli si facean da presso. Sopraggiunte le guardie, condussero il povero prete alla Lungara.

— Stanotte si è celebrata la solita festa di San Giovanni. Nei prati fuori Porta San Giovanni immenso concorso. Nessun incidente.

Il 250° anniversario della brigata Piemonte.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 23, ore 12,20 *ant.* — La festa commemorativa del 250° anniversario della brigata Piemonte ebbe bellissimo esito. Ieri mattina il cortile del quartiere di Sampotito appariva addobbato artisticamente. Intorno intorno vi erano moltissimi trasparenti con scritti in onore dei prodi caduti in battaglia, e moltissimi motti luneggianti ai Sovrani. Alle 4 pom., a ventotto tavole disposte in riga nel cortile della caserma, sedevano 710 soldati componenti il 3° reggimento. Il pranzo ebbe luogo alla presenza di tutti i generali residenti a Napoli.

Ai soldati vennero servite le seguenti vivande: antipasto, maccheroni al sugo, *roast-beef*, formaggio, pasticceria, vino. Quindi furono distribuiti sigari.

I sott'ufficiali pranzarono in una sala del quartiere. La mensa era addobbata di festoni tricolori, di piante verdi, di fiori a profusione. Sulla porta d'ingresso leggevasi la scritta: « La Brigata Piemonte, che in 250 anni d'esistenza diede tanto prove di valore, oggi 22 giugno 1888. » Il pranzo dei sott'ufficiali era composto di tortellini al brodo, *sartou* di riso, pollo con salsa, frittura di pesce, lingua di vitello in agro-dolce, formaggio, frutta, vino da pasto, dolci assortiti, caffè, gelati. Infine, servizio di sigari.

Alla mensa dei soldati il colonnello conte Vittorio da Bormida brindò alla salute del Re. Il generale Avogadro, comandante il Corpo d'armata, fece un brindisi riuscitissimo.

Al quartiere di Castelnuovo, sede del 4° reggimento, si fece una simile festa. Il Re mandò un bellissimo telegramma che, letto questa sera al banchetto degli ufficiali, sarà domani pubblicato come ordine del giorno ai due reggimenti. Umberto mandò pure 2000 lire pei soldati; il ministro della guerra spedì L. 600.

Alle ore 6 pom. ebbe luogo il banchetto degli ufficiali della brigata alla Villa Nazionale. Vi intervennero pure il prefetto Sanseverino, Focero brindisi i generali Avogadro, Bertolè-Viale, comandante la Divisione, i colonnelli dei due reggimenti ed il prefetto. Il menu era ottimo; grandissima l'allegria.

Alle ore 9, i due reggimenti festanti, colle rispettive musiche e bandiere, con fiaccole, palloncini veneziani, ecc., percorsero le vie Chiaia e Toledo. Lo spettacolo era graziosissimo. La folla enorme emetteva grida entusiastiche d'applauso. Le lanterne veneziane avevano bellissimi contrasti di colori. La fiaccolata entrò nei quartieri fra gli evviva della folla.

Un misterioso pascià bianco nel Sudan.

Che sia Stanley?...

SUAKIM, (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 22. — Notizie da Khartum annunziano l'arrivo nella provincia di Bahr el Ghaled di un pascià bianco con grandi forze. Il mahdi sarebbe inquietissimo.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 22. — Il *Times* ha da Suakin: « Disertori dal campo di Osman Digma confermano la voce che un pascià bianco, che credesi generalmente essere Stanley, arrivò con un esercito a Bahr el Garelle. Secondo voci sparse in tutto il Sudan, questo esercito avrebbe conquistato tutto il paese attraversato durante la marcia. Abdullah sarebbe allarmatissimo per tale comparsa, che si suppone essere una spedizione inglese. Queste voci trovano credito al dipartimento delle informazioni militari di Suakim.

I crediti militari in Austria.

VIENNA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 23, *ore 2,10 pom.* — Il Governo sperava che i nuovi crediti militari passassero senza discussione. Ora, benchè a nessuno sia passato per la mente di non votarli, le osservazioni e le critiche non mancarono. Prima si domandò come mai era necessario di spendere ancora 45 milioni di fiorini per l'esercito, dopo che l'anno scorso il precedente ministro della guerra l'aveva dichiarato pronto del tutto a scendere in campo; poi si notò che sarebbe difficile imporre al paese nuovi sacrifici, la potenza contributiva di questo essendo stata già sfruttata fino agli ultimi limiti.

Pare che il Governo si gioverà degli aumenti d'entrata derivanti dalla trasformazione dell'imposta sugli alcools (se ne prevedono 35 milioni) e dal rincaro dei sigari (se ne prevedono 7 milioni) considerandoli come — parzialmente almeno — interessi di un debito pubblico. Solo in quest'anno, e fino ad oggi (fra l'Austria ed Ungheria) venne emessa rendita per 150 milioni; e non c'è dubbio che, tornando coll'autunno la stagione favorevole, le emissioni si riprenderanno. Il limite loro non verrà determinato che dalle necessità in cui si troverà lo Stato.

Molti credono pure che il prestito per cui trattava ultimamente la Russia sia già stato conchiuso, e che non se ne parla ora per mantenere quieto il pubblico fino a che siano collocati i 500 milioni di rubli ch'esso rappresenta. In questo senso vogliono spiegarsi le due ultime gite a Pietroburgo fatte in gran fretta dal direttore del *Comptoir d'Escompte* di Parigi, l'istituto che s'era posto a capo dell'operazione. Inoltre si opina che quando gli ostacoli che si frappongono ad una politica ardita per parte della Russia non fossero che d'ordine finanziario, potrebbe agevolmente sormontarli ricorrendo ai tesori delle sue cattedrali, da cui non le sarebbe difficile ricavare un miliardo di rubli. Davono quindi esser difficoltà di altra natura; probabilmente militare.

Il duca d'Aumale rimarrà in esilio.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 23, *ore 4,25 pom.* — Il Consiglio dei ministri ha risposto negativamente alla domanda presentata da diversi accademici perchè venisse abrogato il decreto che condanna il duca d'Aumale all'esilio come pretendente al trono.

Il Consiglio motivò il suo voto negativo dicendo che le circostanze attuali non permettono di concedere questo condono.

La Spagna all'Esposizione di Parigi.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 23. — Dopo breve discussione si respinge la partecipazione ufficiale della Spagna all'Esposizione di Parigi. Si approvò, malgrado le proteste dei conservatori oppositori ad ogni aumento di spesa, l'emendamento che apre un credito di 500 mila franchi perchè le Camere di commercio possano aiutare gli industriali spagnuoli alla partecipazione all'Esposizione di Parigi. Il Ministero erasi opposto alla partecipazione ufficiale.

Alle Delegazioni ungherese ed austriaca.

BUDAPEST (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 22. — Le Commissioni riunite dalla Delegazione ungherese approvarono il credito pelle provincie occupate. Callay espose le condizioni soddisfacenti di queste provincie, constatandone lo sviluppo dell'agricoltura. Il ministro rilevò l'appoggio della popolazione, che si prestò all'insegnamento e alla disfatta dell'ultima banda, ciò che prova che essa apprezza i vantaggi della sicurezza della vita e della fortuna che gode. La Commissione del bilancio approvò pure il credito per l'occupazione ed esaurì tutti i progetti eccetto un credito speciale che si discuterà sabato.

BUDAPEST (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 23. — Discutendosi il bilancio nella Delegazione ungherese, il presidente Tisza pronunziò un discorso di condoglianza per la morte di Federico III. Alla Delegazione austriaca il presidente comunicò una lettera di Bismarck che ringrazia vivamente Kalnoky in nome dell'imperatore Guglielmo II per le condoglianze in occasione della morte di Federico III.

BUDAPEST (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 23. — La Delegazione ungherese approvò senza discussione il bilancio degli esteri, il cui relatore aveva rilevato che l'approvazione implicava una manifestazione di fiducia politica verso Kalnoky. La Delegazione approvò senza discussione il bilancio ordinario della guerra.

Le elezioni amministrative a Genova. L'anniversario di San Martino.

GENOVA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 23, *ore 11,35 pom.* — I pronostici sulle elezioni amministrative parziali che avranno luogo domani son buoni. Si giudica indubbia la riuscita della lista proposta dal Comitato liberale. I clericali si astengono dalla lotta, la quale si restringe a tre nomi. Le cantonate non tappezzate di manifesti, fervorini, attacchi d'ogni genere, taluni anche satirici, umoristici e illustrati. Qualcuno è giudicato anche inopportuno.

GENOVA (Nostro telegr. —, *Ed. giorno*), 24, *ore 10,25 ant.* — Le musiche circolano per la città a chiamar gli elettori alle urne. Finora però il concorso è scarso in quasi tutte le sezioni. Tranquillità assoluta.

— Oggi i superstiti veterani solennizzano l'anniversario della battaglia di San Martino 1859 con un gran banchetto.

La Sorbona che ringrazia Bologna.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 23. — Il Consiglio generale delle Facoltà, riunitosi alla Sorbona, udì il resoconto fatto da Lurisse sulle feste di Bologna ed espresse la sua soddisfazione per l'accoglienza fatta ai professori e studenti francesi.

Boulanger alla Camera.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 23, — *Camera.* — Boulanger arrivò alle ore 2,30. Si sedette al solito posto, all'Estrema Sinistra. Il suo arrivo nell'aula provocò un breve momento di attenzione mentre al suo passaggio nei corridoi fu quasi inosservato. Dopo aver assistito alla seduta per una quarantina di minuti si ritirò. La sua partenza provocò nessuna dimostrazione nei dintorni del palazzo.

L'imperatore Guglielmo II al Reichstag.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 23. — La seduta imperiale del Reichstag di lunedì si terrà nella sala bianca. I funzionari di Corte vi entreranno portando la spada, il globo, lo scettro, la corona, la bandiera imperiale. Quindi vi entrerà l'imperatore circondato dai principi regnanti, dai membri della famiglia imperiale e dai membri delle Case regnanti. L'imperatore si siederà sul trono collocato dirimpetto alla tribuna dell'imperatrice. Avrà a destra i principi regnanti, alla sinistra gli altri principi. Prima della cerimonia l'imperatore assisterà ad un servizio religioso nella cappella del castello.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 23. — Secondo la *National Zeitung*, il discorso della Corona al Reichstag presenterebbe la situazione europea in luce più favorevole di quanto avvenisse da lungo. Nei precedenti discorsi si affermò ripetutamente che, quantunque si sperasse nella conservazione della pace, questa era principalmente assicurata dal timore ispirato dalla potenza della Germania e dalle sue alleanze agli Stati inclinati a turbarla. Questa volta il tuono del discorso sarebbe diverso, quantunque la forza individuale della Germania e delle sue alleanze debbano considerarsi sempre come un'egida senza la quale la pace non sarebbe assicurata. Le relazioni cogli stessi Stati non alleati sono più cordiali che da lungo tempo, specialmente riguardo alla Russia.

Il brigantaggio nelle provincie egiziane.

CAIRO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 23. — Il Consiglio dei ministri ha preso parecchie decisioni impegnanti la responsabilità del Mudir, rendendogli l'autorità necessaria a ristabilire l'ordine nelle provincie ed estirparne il brigantaggio.

Una sfida internazionale fra studenti. La risposta della Francia.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 24, *ore 9,15 ant.* — Il *Gaulois* pubblica una lettera firmata da dieci studenti francesi, i quali mandano un cartello di sfida agli studenti tedeschi della corporazione *Hasso Borussia*, che insultarono alcuni viaggiatori francesi alla stazione di Friburgo. Lo scontro dovrebbe aver luogo in Isvizzera.

— La risposta della Francia alle proposte del Governo italiano circa il trattato di commercio parte oggi per Roma.

Bollettino Militare.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 23, *ore 2 pom.* — Trabucchi, capitano nell'82°, nominato aiutante di campo nella brigata Alpi — Pallavicini, maggior-generale, collocato in posizione ausiliaria — Arnulli, tenente-colonnello nei Reali Carabinieri, collocato in posizione ausiliaria — Savina, capitano in aspettativa a Casale, collocato in posizione ausiliaria — Porta, tenente allievo alla Scuola di guerra, cessa — Ferrari, tenente nel Distretto, trasferito al 71° — Ipenio, tenente nell'85°, trasferito al Distretto di Cuneo — Franzini, capitano addetto alla Casa militare del Principe di Napoli, nominato cavaliere della Corona d'Italia — Morando, tenente in posizione ausiliaria nel Distretto di Cuneo, richiamato in servizio col 1° luglio — Bonina, tenente di complemento nel Distretto d'Ivrea, richiamato in servizio — Boldracchi, tenente di complemento in Alessandria, richiamato in servizio — Caratti, idem 84° fanteria. — Rebba, tenente, idem 8° bersaglieri — Pellano, idem 56° fant. — Vigliardi, idem 56° fant. — Guerinoni, idem 85° fant. — Fiorio, Carpano, Vaciago, Bisagno, Vinci, Falchiani, Marchino, tenenti di complemento negli alpini, richiamati in servizio — Tenerelli, capitano di complemento nel genio a Torino, idem — Alquati, sottotenente di complemento nel Distretto di Torino, collocato in congedo — Sacerdote, sottotenente di complemento nel genio, trasferito a Roma.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 23 giugno.

Presidenza Tabarrini. Apresi la seduta alle ore 3,30.

Riprendesi la discussione sullo *stato di prima previsione del bilancio dei lavori pubblici*.

BRIOSCHI, relatore, dopo i discorsi pronunciati sarà breve e parlerà piuttosto come semplice collega relatore. Dopo l'esperimento triennale, ha fede nell'ordinamento attuale delle ferrovie. Crede opportuna una riforma dell'Ispettorato delle ferrovie e si congratula col Governo perchè sia dello stesso avviso. L'esercizio ferroviario è una grande industria, che giovasi in grandi proporzioni del movimento scientifico. Egli crede, escludendo qualsiasi questione di persona, che il capo dell'Ispettorato dovrebbe essere una persona tecnica competente. Riconosce che le Convenzioni, per l'ardua natura della materia, possono presentare qualche complicazione; ma rileva la dichiarazione del ministro che finora non corse alcuna seria controversia. Fornisce alcuni schiarimenti circa i prodotti iniziali preventivati.

SARACCO enumera le somme dovute, rimanendo assolutamente esclusa l'eventualità che si aggiornino le passività, come accadeva precedentemente. Si occupa degli aumenti patrimoniali e prevede che anche per l'avvenire sorgeranno grandi bisogni, ai quali converrà pensare in tempo. — Approvansi alcuni capitoli.

FINALI, sopra il capitolo « Ferrovie, » rileva che venne meno il principale risultato che attendevasi dalle Convenzioni, quello cioè di sollevare il bilancio dello Stato da sempre nuove spese di costruzione.

BRIOSCHI, relatore, osserva che la questione delle costruzioni è assolutamente separata dalla questione dello esercizio; le Convenzioni riguardano solamente l'esercizio. Il problema delle costruzioni sarà prossimamente risoluto con un apposito progetto.

FINALI replica brevemente.

SARACCO dice che sono tutti concordi sul giudizio che la situazione attuale richiede una radicale riforma, e ciò senza pregiudicare la definitiva soluzione. Circa l'ordinamento dell'Ispettorato, certo egli pone ogni cura ad affrettare la sistemazione definitiva delle ferrovie; quel Ministero che riuscirà avrà reso servizio non indifferente al Paese. — Approvansi senza discussione i successivi capitoli.

Procedesi all'esame dello *stato di prima previsione del bilancio di marina*, che approvasi senza discussione.

Levasi la seduta alle 5,45.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23 giugno.

È aperta alle ore 2,30 pom. I deputati sono in numero scarso. Nell'aula fa un caldo straordinario. Il termometro segna 31 gradi. Sono presenti i ministri Crispi e Boselli.

INDELLI dichiara che oggi dovrebbe svolgersi la sua interpellanza sulla crisi vinaria, ma dichiara che accetta il rinvio, urgendo la discussione del bilancio dell'istruzione.

Indi si riprende la discussione del

Bilancio della pubblica istruzione.

NASI vorrebbe che si trovasse il coordinamento fra le scuole secondarie classiche e tecniche.

DILIGENTI raccomanda l'istituzione di una scuola tecnica governativa a San Sepolcro e il coordinamento e l'unificazione della legislazione scolastica.

INDELLI raccomanda che si solleciti la conversione, in regia, della Scuola tecnica di Monopoli.

NASI richiama l'attenzione del ministro sulla notevole sperequazione dei sussidi che vengono accordati dal Ministero per l'insegnamento dell'istruzione primaria alle diverse provincie.

ELIA raccomanda che diasi un più razionale e pratico svolgimento all'istruzione popolare incoraggiando il lavoro manuale ed accordando, senza richiedere inutilissime formalità, maggiori sussidi agli asili infantili.

SACCARINI ringrazia il ministro per le sue dichiarazioni relative alle facilitazioni che intenda siano accordate ai maestri sulle ferrovie. Lodato pure per il concorso che ha dichiarato di voler dare al nuovo Collegio delle orfane dei maestri elementari, augurandosi col ministro che sia sollecitamente istituito. Raccomanda però che non si diminuiscano i sussidi ai maestri bisognosi e che per i Collegi degli orfani e delle orfane si stabiliscano capitoli speciali. Infine prega il ministro a voler prendere in considerazione la domanda dei professori incaricati nelle Università e dei professori degli Istituti pareggiati tendente a che siano anche ad essi accordate le facilitazioni ferroviarie.

FAVALE è contrario all'avocazione dell'istruzione elementare allo Stato; desidererebbe che i maestri elementari non prendessero parte troppo viva alle lotte elettorali locali.

BALESTRA raccomanda che per l'istituzione del Collegio delle orfane dei maestri elementari si tenga conto della cospicua offerta del Comune d'Anagni e del suo sindaco, che personalmente per tale Collegio ha messo a disposizione 50,000 lire.

CORREALE fa noto al ministro che alcuni Comuni della provincia di Potenza non poterono avere sussidi per gli stipendi ai maestri, a cui avevan diritto; se ciò avvenne per incuria degli uffici governativi, come affermasi nella relazione della Commissione, provvedasi energicamente.

HACCARINI ringrazia il ministro per le sue soddisfacenti dichiarazioni relative alle riduzioni sui viaggi ferroviari pei Collegi delle orfane e degli orfani e per i maestri elementari.

GAMBA parla dell'applicazione della legge 11 aprile 1886, relativa ai sussidi ai Comuni per i maestri elementari, che crede contraria allo spirito della legge medesima; inquantochè sono stati esclusi i Comuni urbani di 1ª e 2ª classe dal partecipare a tali sussidi.

LACAVA richiama anche quest'anno l'attenzione del ministro su quei Comuni che, per le loro condizioni finanziarie, non possono provvedere al pagamento degli stipendi ai maestri.

LOVITO associasi al precipitando.

Approvasi il capitolo 45.

BONFADINI richiama l'attenzione sulla convenienza di far presiedere nei capoluoghi di circondario, dove esistono scuole normali, gli esami di patente piuttosto dal sindaco che dall'ispettore scolastico. — Approvansi i capitoli 46, 47, 48 e 49.

FRANCESCHINI raccomanda che il Governo solleciti le provvide ad istituire ciascuna un posto nel Collegio di Assisi per gli orfani dei maestri elementari.

LEVI ULDERICO prega il ministro a provvedere al riordinamento e perfezionamento degli Istituti per i sordo-muti.

BOSELLI dichiara che presenterà presto speciali provvedimenti. — Approvansi i capitoli fino all'ed.

LUZZI raccomanda una migliore sistemazione delle collezioni mineralogiche e cristallografiche.

BOSELLI terrà conto delle raccomandazioni. — Approvansi i capitoli fino all'ultimo, e la spesa complessiva del bilancio nella somma di L. 41,717,110 68.

Votasi a scrutinio segreto il bilancio testè approvato. Lasciansi le urne aperte

Riprendesi la discussione sul

Bilancio dell'entrata.

Approvansi i primi 10 capitoli.

BONFADINI parla sul capitolo 17: « Tasse di registro, » e lamenta l'eccessivo zelo di alcuni degli agenti delle tasse.

MAGLIANI terrà conto delle osservazioni del preopinante. — Approvansi i capitoli fino al 24.

ELLENA parla della tariffa doganale, e dice che l'iniziativa di essa non spetta al Governo, ma alla Commissione parlamentare che riferì sulla legge 8 luglio 1883. Per proposta sua si nominò una Giunta richiesta che domandò a lui il compito di proporre dazi industriali. Ed egli fu ai lontano da ogni concetto di esagerata protezione, che la Commissione aumentò molti dei dazi e nessuno ne diminuì. Ne legge l'elenco.

Il Governo fece suo il progetto della Commissione e presentollo alla Camera tale quale. Può dirsi che la Commissione del dicinove, relatore Luzzatti, e di cui faceva parte Branca, aumentò tutti i dazi e in misura ragguardevole. Poi venne la pubblica discussione, e nuovi aumenti furono accolti. I soli che parlarono contro i dazi alti furono Comin e Favale per la carta; e il deputato Branca, che reputa dannosi i dazi protettivi delle industrie, doveva parlare allora. L'oratore combatte le teorie di Branca intorno ai dazi.

Dice che non censura la tariffa per quanto ne abbia combattuti molti aumenti. Dimostra che ora non poca per scarbitanza è chiarisce che sono più alte le tariffe della Francia, dell'Austria, della Germania, della Spagna. Passando all'esame del reddito doganale, confuta l'opinione di Branca che la mancanza di un trattato diminuisca le entrate. La diminuzione spetta più ai prodotti fiscali che agli industriali; per questi ultimi dipende da approvvigionamenti anticipati o dalla attesa della trattativa. Ciò è anche confermato da indagini della Commissione del bilancio, ed è difficile presagire se vi sarà un trattato colla Francia.

L'Italia ha fatto tutte le concessioni e si è adoperata affinchè la Francia non avesse da imporre più. Il tesoro nè all'economia interna alcun sacrificio. Giova quindi sperare che la Francia consentirà a un equo accordo, ma non è savio consiglio attraversarne le concessioni censurando ingiustamente le nostre istituzioni doganali, togliendo rigori di provvedimenti, rappresaglie, esagerando i mali e non riconoscendo che il Governo si è inspirato soltanto al bene inteso interesse del paese.

FILI-ASTOLFONE svolge il seguente ordine del giorno anche a nome di COLOMBO e ZANOLINI:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo e confida che presenterà opportune proposte per abolire i dazi d'uscita sugli zolfi e sulle sete. »

MAGLIANI alle dichiarazioni di ieri non ha nulla da aggiungere; non può accettare l'ordine del giorno.

FILI-ASTOLFONE lo ritira. — Approvasi il capitolo 25.

SORRENTINO deplora gli abusi degli agenti fiscali, davvero troppo frequenti; raccomanda perciò al ministro di rimediare e correggere il sistema di percezione del consumo, contrario per ecceso di zelo, alla libertà individuale.

MAGLIANI risponde che il Governo, come ha sempre provveduto a togliere gli abusi verificatisi in passato, continuerà a provvedere anche in avvenire.

Dopo osservazioni di BONFADINI al capitolo 26 « Tasse varie e proventi dei servizi pubblici che riconoscono da agenti demaniali », alle quali rispondono MINISTRO e RELATORE, approvansi tutti i capitoli del bilancio colla stanziamento complessivo della entrata nella somma di lire 1,690,695,301 29 e tutti gli articoli del progetto.

Il PRESIDENTE dichiara che il bilancio dell'entrata terrà approvato e voterà a scrutinio segreto lunedì. Procedura quindi i risultati della votazione del bilancio dell'istruzione. Favorevoli cent'ottantuno, contrari venti. — Approvasi. — Su proposta dei MINISTRI d'AGRICOLTURA e dell'ISTRUZIONE PUBBLICA si stabilisce di discutere lunedì mattina la legge sulla insequestrabilità degli stipendi e quindi i seguenti progetti: proroga del corso legale; acquisto della casa Motsi in Milano; maggiori spese per musei geologici e agrari di Roma.

Annunziansi le seguenti interrogazioni e interpellanze: di BOBBIO, al ministro dell'istruzione, sugli *intendimenti suoi relativi all'ordinamento dell'Istituto tecnico d'Alessandria per la competenza e concorso della spesa secondo le disposizioni della legge comunale e provinciale e quella della legge Casati sulla pubblica istruzione*; di SORRENTINO, al ministro dell'interno, *sull'inchiesta da lui ordinata e curata dall'Amministrazione provinciale di Napoli e sulla esecuzione della legge di risanamento di quella città.*

CRISPI risponderà a quest'ultima interpellanza dopo la legge comunale e provinciale, e risponderà lunedì, in principio di seduta, all'interrogazione di Levi, già annunziata, su un fatto avvenuto nel Manicomio di Reggio Emilia. Domani, al tocco, si terrà Comitato segreto per discutere il bilancio interno della Camera.

Levasi la seduta alle ore 7,20.

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO.

Mercato dei bozzoli.

Dispacci telegrafici del 23 giugno.

Gialli				Verdi e Bianchi				Quantità vendute Kilogr.
Qual. super.	Qual. com.	Qual. inferi.		Qual. super.	Qual. com.	Qual. inferi.		
L. a L.	L. a L.	L. a L.		L. a L.	L. a L.	L. a L.		
			Acqui					
26 30	22 24	— —	— —	— —	— —	— —		400
			Alba					
28 41	25 27	— —	— —	— —	— —	— —		2300
			Alessandria					
26 28	— —	— —	— —	23 26	— —	— —		734
			Asti					
27 29	24 26	20 23	— —	— —	— —	— —		4000
			Bra					
30 36	27 28	— —	— —	20 23	24 24	— —		6000
			Canelli					
26 28	22 24	— —	— —	— —	— —	— —		1080
			Carmagnola					
24 27	— —	— —	— —	24 27	— —	— —		900
			Carrù					
25 27	20 24	— —	— —	— —	— —	— —		812
			Casale					
20 26	24 25	17 20	— —	— —	— —	— —		3000
			Castelnuovo d'Asti					
25 28	20 24	— —	— —	— —	— —	— —		1300
			Cavour					
24 26	— —	— —	— —	29 31	26 27	22 25		3200
			Cova					
24 26	20 23	— —	— —	— —	— —	— —		71
			Chivasso					
22 24	29 31	25 26	— —	— —	— —	— —		850
			Cortemiglia					
26 29	— —	— —	— —	— —	— —	— —		1500
			Cuneo					
25 29	— —	— —	— —	27 29	24 26	20 23		744
			Dogliani					
27 30	23 26	— —	— —	— —	— —	— —		560
			Fossano					
27 30	22 25	— —	— —	26 28	21 25	— —		1100
			Ivrea					
20 26	— —	— —	— —	— —	— —	— —		1200
			Mondovì					
26 29	22 25	— —	— —	26 29	22 19	— —		865
			Nizza Monferrato					
28 29	— —	— —	— —	— —	— —	— —		260
			Novi					
24 26	— —	— —	— —	— —	— —	— —		136

Più min. 12 bianchi venduti da L. 24 a 31.

				Pinerolo				
22 24	— —	— —	— —	30 24	— —	— —		2200
				Racconigi				
25 29	20 24	— —	— —	29 32	24 23	— —		5430
				Saluzzo				
25 28

GIUGNO: giorni 30 — L. P. 29 — U. Q. 1° luglio.
Domenica 24 — 176 giorno dell'anno — Sole nasce 4,34, tr. 8,05 — *Natività di S. Giovanni Battista.*
Lunedì 25 — 177 giorno dell'anno — Sole nasce 4,35, tr. 8,05 — *San Massimo vescovo.*

Comitato canavesano di soccorso ai danneggiati dalle nevi. — 18ª *lista di sottoscrizioni.* — Raccolto dal console generale d'Italia in Amburgo: Silvio Carcano (Milano), console generale, L. 10 — Davide Cegonza (Mezzanego), 5 — F. Semeria, 3 — Cicca-Gerarisca, 5 — Cap. G. Repetto (Camogli), 3 — Giovanni Cumbo (Moconesi), 1 25 — Stefano Basso (Moconesi), 2 — Angelo Basso (Moconesi), 1 — Gaspare Basso (Moconesi), 1 — Carlo Castellana, 1 — Antonio Basso (Moconesi), 0 50 — Gaetano Robechi (Molfasso), 1 — Gio. Battista Bacigalupo (Frilengua), 1 — Ferdinando Lavaggi, 1 — Cav. G. Pancani, 1 — Totale L. 32 75.

Raccolto dal signor Allaria a Reggio di Calabria: Allaria Giuseppe, L. 2 — Carmelli Antonio, 1 — G. Sgani, 1 — Domenico Massano, 0 50 — N. N., 1 — N. N., 0 50 — C. A., 1 — Francesco Tammaro, 0 50 — Canale Luigi, 0 50 — Allaria Vittorio, 0 50 — Allaria Pietro, 0 50 — Totale L. 9.

Raccolto dal capitano Ernesto Bertinotti fra gli ufficiali della brigata Forlì (15° e 16° fanteria), a Piacenza: Pontiggiani Gian Giacomo, L. 1 — Pervesio Francesco, 1 — Argenziano Luigi, 1 — Scala Giuseppe, 1 — Ciambolli Emanuele, 1 — Locci Silvio, 1 — Dobenedictis Luigi, 1 — Salvo Emilio, 1 — Gigliniani Francesco, 1 — Bobbi Gio. Battista, 1 — Giandolini Giuseppe, 1 — U. Di Benevello, 1 — Gattoni, 1 — Maranzano, 1 — Marino Floris, 1 — Della Seta 1 — A. Spacca, 1 — Giglio, 1 — Visle, 1 — Di Salvo, 1 — F. Cantù, 1 — D. Paolucci, 1 — Cesaro, 1 — Col. Onesti, 2 — M. Fontana, 2 — M. Beniani, 2 — E. Janer, 2 — Cap. Bertini, 1 — 4ª comp. 44ª fant., ufiziali, 2 — Ramari Valentino, capitano, 1 — Bartoli, capitano, 0 50 — Giacomelli, 0 50 — Balestrieri Ercole, 0 50 — Zanchi Giulio, 0 50 — Foli Luigi, 0 50 — Calza Ettore, 0 50 — Casa Edoardo, 0 50 — Lapi Filiberto, 0 50 — Lomellini Leone, 0 50 — Reale Roberto, 0 50 — Barone Giovanni, 0 50 — Schiani Pietro, 1 — Giordano Orsini, 1 — Persio, 1 — Cantiano, 0 50 — Giordano Emanuele, 1 — Fricetti, 1 — Bartoli Carlo, 0 50 — Gori, 1 — Lusera, 0 50 — Cechella, 1 — Mach, 0 50 — Raffo, 0 50 — Galucci, 0 50 — G. Serra, 0 50 — Bertino, 0 50 — Ernesto Bertinotti, 5 — Totale L. 57 50.

Totale delle liste precedenti L. 10,495 25 — Totale generale L. 10,504 50.

Associazione generale di M. S. fra i sott'ufficiali caporali e soldati. — Si avvisano i soci che la seduta di mercoledì 27 corrente sarà straordinaria per adempiere alla seconda di un consigliere di direzione.

Compagnia tiratori della Società sott'ufficiali caporali e soldati. — La Compagnia tiratori è convocata in seduta straordinaria, alla sede sociale, per la sera delli 28 corrente mese, alle ore 8,30 precise, per discutere e deliberare sulle materie portate all'ordine del giorno che, a mezzo postale, venne mandato al domicilio d'ogni singolo tiratore.

Nella circostanza si annuncia ai tiratori che pervennero alla presidenza diversi premi, fra i quali venne sanzionati quello del sig. comm. avv. Emilio Sineo, consistente in un bellissimo fucile Vetterly e quello del signor marchese avv. Cesare Ferrero di Cambiano, il quale offrì un magnifico cicndolo in oro.

Si ringraziano pubblicamente e sentitamente questi signori, e si fa caldo appello ai componenti tutti la Compagnia tiratori perchè vogliano trovarsi numerosi alla seduta.

Fallimenti. — *Nomina.* — Fallimento Bolognino Vincenzo nomina delegazione sorveglianza al corr. *Vegliero.* — Fallimento Riccardi Ambrogio nomina delegazione sorveglianza 2 luglio.

Borsa di Genova, 28 giugno		Az. Ferr. Merid.	635 50
Rend. ital. cont.	99 30	*Cambi.*	
» » f.m.	99 42	Londra — vista	— —
Az. Banca Nazion.	2186 —	» lett.	— —
» Credito Mobil.	1005 —	Parigi — vista	— —
» Ferrov. Merid.	312 —	» lett.	— —
Obbl. Ferr. Merid.	— —	Marenghi L. 20 05	
Vienna, 28		Cambio su Parigi	49 85
Mobiliare	300 10	Cambio su Londra	126 —
Lombarde	99 —	Lire italiane	99 60
Banca Anglo-Austr.	111 50	Rendita Austriaca	84 50
Austriache	282 50	Id.	80 50
Banca Nazionale	802 —	Unionbank	204 50
Napoleoni d'oro	9 98	Rend. Austr. nuova	111 60
Argento in Banca.	100 —	» Ungherese nuova	— —
Berlino, 28		Cons. Prussa 4 0/0	100 60
Mobiliare	142 50	Id. 3 1/2 0/0	100 80
Austriache	94 20	Id.	— —
Lombarde	— —	Prestito Russo	— —
Cambio su Londra	20 32	Prest. Orsini. Russo	96 50
Rendita Italiana	97 60	Argento per chil.	158 70
Turco nuovo	14 20	Mediterranee	124 40
		Londra, 28 (Chiusura).	
Consolid. Inglese	98 9/16	Egiziano 1868	91 3/8
Rendita Italiana	98 1/8	Versamenti fatti alla Banca d'Inghilt. L. sterl.	20,000
Argento fino	42 1/16	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. sterl.	—,—
Spagnuole	72 5/8	Egiziano 6 0/0	414 3/8
Turco nuovo	14 3/16	Rend. ungher. 6 0/0	83 1/8
Chiusura della Borsa di Parigi, 28.		Rend. spagn. estr.	72 30
Rend. fr. 3 0/0 anm.	86 45	Banca di sc. di Parigi	408 —
» 5 0/0	83 07	Banca Ottomana	604 3/8
» 4 1/2 0/0	100 47	Argento fino	292 50
Rend. ital. 5 0/0	98 60	Credito fondiario	1456 —
Camb. Londra vista	25 22	Soez	2173 —
Consolid. inglesi	98 9/16	Panama	507 50
Obbl. Lombarde	296 75	Lotti turchi	30 50
Cambio sull'Italia	8 1/16	Ferr. Meridionali	307 —
Turco nuovo	14 3/8		
Banca di Parigi	778 —		
Tunisino	— —		

CARMAGNOLA, 20 giugno. — 500 ettol. Frumento L. 16 25 — 200 Segala 10 40 — 50 Avena 5 25 — 850 Meliga 9 66 — 100 Riso 20 24 — 900 Castagne secche 2 00 — 16 Buoi e manzi L. qual. 0 00 — 70 Id. 2. q. 5 00 — 30 Vitelli 1. q. 7 50 — 170 Id. 2. q. 6 25 — 90 Giovenche 4 00 — 80 Maiali da latte per capo 25 00 — 1200 min. Canapa greggia 6 80 — 600 Id. lavorata (rizza) 13 00 — 600 Cordame 8 50 — 100 Olio d'oliva 16 25 — 40 Bottiro 1. qual. 19 00 — 80 Id. 2. q. 17 00 — 1100 Patate 0 90 — 2000 Uova alla dozzina 0 57.

Tasso del pane e della carne dal 21 al 27 giugno.

Grissini 1. qualità al chil. L. 0 49 — Id. 2. qual. e pane fino non eccedente il peso di un ettogr. 0 26 — Panne fino eccedente il peso di un ettogr. 0 30 — Id. Casalingo 0 25 — Id. Bruno 0 17.

Lo suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1. qual. L. 1 25 — Id. id. 2. qual. 1 01 — Id. di bovi e manzi 1 30 — Id. maggie o giovenche 0 97 — Id. vaccho 0 54.

CHIVASSO, 20 giugno. — Frumento 1. qual. L. 17 57 a 23 10 — Id. 2. qual. 16 92 a 22 25 — Meliga nostrana 1. qual. 6 80 a 12 25 — Id. 2. qual. 6 24 a 11 75 — Pignoletto 1. qual. 10 41 a 13 50 — Id. 2. qual. 9 54 a 12 60 — Segale 1. qual. 10 03 a 14 75 — Id. 2. qual. 9 08 a 14 00 — Avena 1. qual. 6 51 a 15 00 — Id. 2. qual. 5 90 a 11 25 — Riso bianco 1. qual. 27 11 a 35 00 — Id. 2. qual. 26 02 a 33 60 — Miglio 10 41 a 14 50 — Fagiuoli bianchi 1a 23 a 25 10 — Id. colore 14 51 a 19 20 — Farina di frumento marca B 32 50 — Id. C 30 50 — Pasto semola 62 00 — Id. farina 29 00 — Legna forte 1. qual. 3 40 — Id. 2. qual. 2 10 — Legna dolce 1. qual. 3 75 — Id. 2. qual. 2 50 — Fieno 1. qual. 8 10 — Id. 2. qual. 5 10 — Paglia 5 00 — Uova alla doz. 0 00 — Ciuello al mazzo da 1 05 a 1 10 — Patate 1 00 a 1 10.

Tasso del pane. — Grissino al chil. cent. 28 — Fino 26 — Gaschingo 20 — Bruno 16.

FOSSANO, 20 giugno. — Pane comune, cent. 30 — Fino di grissia 28 — Grissino 32 — Bruno 20 — Pane di Genova 45 — di semola 52 — di mezza semola 45 — ordinario 30.

Frumento L. 16 16 — Segale 10 92 — Meliga 8 03 — Miglio 11 02 — Formentone 5 77 — Fave 24 06 — Avena 7 36 — Fagiuoli 18 20 — Riso 27 50 — Castagne secche 2 09 — Vitelli 7 20 — Patate 1 18 — Fieno maggengo 0 75 — Paglia 0 65 — Uova alla dozzina 0 47.

Carne di vitello L. 1 80 il chil. — di bue 1 10.

Villafranca Piemonte.

Mercato dei Bozzoli. — 23 giugno.

Gialli	Superiori min. 110	da	L. 35	a 30
—	Comuni » 225	da	L. 31	a 34
	Media L. 34 00.			
Verdi	Superiori min. 126	da	L. 25	a 20
Bianchi	Comuni » 105	da	L. 21	a 24
	Media L. 24 10.			

Totale generale min. 566.

Stagionatura sociale delle sete in Torino, 22 giugno.

Organzino	colli 11 — K.	1098 70
Trama	colli 2 — K.	201 00
Greggia	colli 6 — K.	510 25
Totale	colli 19 — K.	1720 01

Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 871 K.

Il Direttore-Gerente A. Bertoldo

Arrivi e partenze di Piroscafi.

Hong-Kong (*Ag. Stef.*), 22. — È giunto il *Borsalo*, della *N. G. I.*

Valparaiso (*Ag. Stef.*), 22. — Il *Washington* ha proseguito per Montevideo.

Aden (*Ag. Stef.*), 23. — Il *Baldissera* ha proseguito per Bombay.

La relazione Chimirri ed i provvedimenti finanziari

Al testo del progetto di legge pei provvedimenti finanziari, pubblicato ieri in queste colonne, ci pare opportuno far seguire oggi un breve sunto della relazione Chimirri su questi provvedimenti, che si può dare una idea esatta delle condizioni in cui si trova il nostro bilancio, delle somme necessarie al suo pareggio e della possibilità di ottenerle coi nuovi mezzi escogitati.

La relazione Chimirri si occupa esclusivamente delle condizioni generali, complessive del bilancio, riservando all'on. Lucca di riferire sopra la tassa sulla vendita degli spiriti e delle bevande alcooliche.

Ormai è noto per massime che all'aprirsi dell'esercizio 1887-88 il nostro bilancio presentava un *deficit* di 87 milioni. A questa deficienza il ministro delle finanze sperava di rimediare nel seguente modo: per 61 milioni, che rappresentavano a suo avviso spese transitorie, con mezzi speciali, e per lire 26 milioni, che rappresentavano un aumento di spese ordinarie e di spese straordinarie non transitorie, con nuovi provvedimenti finanziari atti ad accrescere l'entrata ordinaria.

Però, coi calcoli preventivi per l'esercizio 1888-89 queste condizioni vennero ad alterarsi. Il ministro stesso ebbe a dichiarare che i 26 milioni sopraccitati non bastavano a coprire le deficienze suaccennate, ma ad essi si dovevano aggiungere 24 milioni per maggiori spese per la guerra e marina e 15 milioni per coprire minori introiti relativi alle dogane ed ai tabacchi. Sono quindi 65 milioni che occorrono per assicurare l'equilibrio del bilancio 1888-89.

Ma poichè dall'aumento della tassa sugli zuccheri l'on. Magliani si ripromette un maggior introito doganale di circa 12 milioni, così si riduce a 54 milioni il fabbisogno per l'esercizio finanziario che si inizia col 1° imminente luglio.

La Commissione pei provvedimenti finanziari, pur meravigliandosi di queste domande del ministro di finanza, sì lontane dai rosei prospetti dell'esposizione finanziaria ultima, tenuto conto dei nuovi impegni assunti dallo Stato, sia per la spedizione africana, sia per le passività arretrate per lavori pubblici, e considerati i minori introiti doganali e del monopolio tabacchi, era pur essa costretta a ridursi alla conclusione che almeno una cinquantina di milioni di nuove entrate ordinarie occorresse al bilancio per far fronte agli impegni del prossimo esercizio.

Posto questo in sodo, rimaneva a vedere in qual modo si potessero trovare questi maggiori cespiti senza aggravar troppo il già esausto contribuente.

Il primo pensiero della Commissione fu rivolto alla possibilità di economie sapienti ed all'allontanamento dal prossimo bilancio di spese meno urgenti.

Oltre a ciò s'era proposta, come è noto, la sospensione dell'abolizione dei decimi, ma per altre ragioni di equità o convenienza e per opportunissime considerazioni Governo e Commissione, di pieno accordo, respingevano cotale proposta, mantenendosi coerenti e fedeli alla fatta promessa di sgravio.

Si preferì invece accettare dalla Commissione la conferma dell'aumento di dazio sui cereali colla conversione in legge del decreto reale 10 febbraio 1888, che colpisce maggiormente, senza troppo danno consumatori, pur difendendo i nostri produttori di grano, le farine ed alcuni altri cereali. L'aumento di dazio si calcola possa venire a maggior prodotto all'erario di 16 milioni.

A surrogare in parte il provento che il ministro si aspettava dalla imposizione dei decimi la Commissione approvò la proposta di raddoppiare la tassa graduale di bollo per la reimposizione dei decimi; si provvede inoltre raddoppiando la tassa graduale di bollo per le cambiali, gli effetti e i ricapiti di commercio; si aumenta la tassa per la negoziazione delle cartelle, dei certificati, delle obbligazioni, delle azioni e degli altri titoli e quella per le anticipazioni e sovvenzioni sopra deposito e pegno di merci, titoli e valori, fatta eccezione per la tassa di negoziazione delle obbligazioni ferroviarie in per cento e delle obbligazioni delle attuali Società concessionarie delle strade ferrate.

Da questi provvedimenti si spera ricavarne un maggior utile di sette milioni. Altri due milioni si sperano dal progettato aumento d'un terzo decimo sui trasferimenti per atti tra vivi, per successioni, ecc., di cui è menzione nell'art. 5 del progetto.

Ma colpendo di una maggior tassa i diritti di successione era pur necessario colpire una massa di valori mobiliari che ora sfuggono all'imposta mentre potrebbero dare un provento di circa un milione e mezzo. Tali valori sono quelli che si trovano per la maggior parte presso gli Istituti di credito, le Casse di risparmio e le Società per azioni sotto forma di depositi a risparmio od in conto corrente, di depositi per custodia e garenzia, di buoni fruttiferi, di azioni, di obbligazioni, di vaglia cambiari e simili. Per colpire tali valori si è escogitato di fare obbligo ai depositari di quei valori a non restituirli all'erede legatario od altro avente causa senza prima denunziarli all'ufficio del Registro.

Due milioni l'erario può riprometterseli, secondo la relazione Chimirri, dall'aumento della tassa sul sale già adottato, ed infine 15 milioni si attendono dalla tassa sulla vendita degli spiriti e bevande alcooliche di cui si avrà agio a parlare ulteriormente.

Sono quindi 45 milioni di maggiori proventi che emergono da questi nuovi provvedimenti.

La relazione aggiunge:

« I pochi milioni che mancano per coprire il disavanzo giova sperare che si troveranno in compenso nei risultati consecutivi dell'esercizio.

« In ogni caso bisognerà supplirvi con economie proprie o improprie. Ma a nulla gioverà questo nuovo aumento di sacrifizi se il Governo e il Parlamento non si mostreranno per l'avvenire più temperati ed austeri. »

Da Massaua

L'inaugurazione del nuovo acquedotto Moncullo-Massaua — Ricevimento al Circolo degli ufficiali — Un incendio sui monti di Archico — Altro incendio a Massaua — La questione del ghiaccio.

11 giugno.

(E.) — Domenica, 3 giugno, ebbe luogo, alla presenza delle autorità civili e militari, nonchè dei notabili della colonia, la solenne inaugurazione della nuova conduttura d'acqua potabile da Moncullo a Massaua.

È nota l'abituale apatia degli arabi. Muore il padre? Allah lo ha voluto. S'incendia la casa? Così era scritto! Ciò che avviene doveva accadere e l'arabo non si crede in dovere di doverne commuovere! Ste per dire che fra gli arabi lo stupore è considerato come cosa di cattivo genere.

Ciò nonpertanto, quando il mattino del 3 giugno gli indigeni massauini che facevano ressa attorno allo stecconato riservato alle rappresentanze ufficiali videro l'acqua uscire con violenza dai robinetti ed elevarsi con robusto getto a molti metri di altezza derogarono dalla riserva abituale e una grida assordanti e fragorosi battimani fecero coro al suono della Marcia Reale che salutava l'importante avvenimento.

Bisogna vivere in questi paesi per avere un chiaro concetto di quanta importanza abbiano le questioni che riflettono l'acqua!

Qui con le tappe delle carovane non si regolano le fazioni delle miglia che si devono percorrere, ma bensì nella previsione dei pozzi che si incontreranno per via: qui ove nel saluto di partenza non si dice « Dio vi salvi dai ladroni, » ma bensì « Dio vi faccia trovare buona acqua al abbondante per voi e pei vostri cammelli, » tutto ciò che si collega alla produzione dell'acqua è circondato da una specie di misticismo.

È per questo che giustamente agli occhi degli indigeni la modesta fontana di piazza Garibaldi assume l'importanza che non avrebbe per loro qualunque altra più grandiosa opera d'arte e di utilità, meno immediata e vitale.

Contribuisce ad accrescere agli occhi loro l'importanza del nuovo acquedotto ed il prestigio di chi lo costruisse il fatto che il Governo egiziano aveva più volte promesso di portar l'acqua di Moncullo nel centro di Massaua, ma sebbene ne avesse tentato l'opera, o per calcoli inesatti, o per deficienza di mezzi, non vi è mai riuscito.

E l'acqua, fino a questi ultimi tempi, veniva trasportata dal cisternone di Taulud a Massaua sul dorso delle ormai celebri acquaiole seminude e dalle forme procaci.

Il generale Baldissera, nel breve discorso d'inaugurazione, ricordò con delicato pensiero l'opera sofferta dei suoi predecessori, sotto i quali fu progettato e costrutto l'acquedotto, e dopo aver constatati i vantaggi che da esso deriveranno a Massaua, soggiunse che la colonia doveva considerarla quale prova del costante interessamento che il Governo italiano prende per l'incremento e pel benessere di queste popolazioni.

Al discorso del generale Baldissera, che venne tradotto in arabo seduta stante dal segretario per gli affari indigeni cav. Pestalozza, rispose il kadi leggendo un indirizzo presentato a nome di tutti gli indigeni della colonia, i quali ringraziavano vivamente il Governo italiano, esprimevano la loro profonda devozione e manifestavano la loro riconoscenza non solo pel fatto presente, di cui apprezzavano l'immensa importanza, ma eziandio pei sentimenti di giustizia e di equità a cui gli atti del Governo sono costantemente inspirati, e per l'efficace tutela con cui le vite e gli averi degli indigeni sono validamente protetti. Il discorso del kadi terminava augurando agli italiani prosperità e vittoria.

Alla sera il generale comandante chiuse la festa con un ricevimento al Circolo degli Ufficiali.

Il Circolo era illuminato da lampioncini multicolori e addobbato da giganteschi trofei di cannoni, lance, sciabole e fucili.

Sulla porta spiccava a lettere di fuoco la storica data del 4 marzo 1848, in cui fu elargito lo Statuto.

Gli inviti erano stati fatti con molta larghezza, ed i locali del Circolo, abbastanza spaziosi, bastavano appena a contenere la folla ivi radunata. Ufficiali di terra e di mare in grande uniforme, signore in eleganti costumi, funzionari governativi, negozianti europei, notabili indigeni dalle lunghe zimarre di seta a smaglianti colori. E tra gli invitati degli elmi pinnati e dai turbanti bianchissimi, tra le signore dalle pallide tinte europee e tra i capi indigeni delle più nere tinte che vantino le regioni del Nilo regnava una specie di allatamento strano e che certo avrebbe colpito di stupore chi, nuovo alle cose d'Africa, fosse capitato d'improvviso su questo remoto lembo di terra tropicale dove si festeggiava una data che segnò il principio del risorgimento italiano.

Non mancava la nota comica.

Ed era rappresentata dai dialoghi cominciati in un certo arabo che arieggiava il *volapük*, seguitati con energica mimica di gesti strani e terminanti per lo più coll'accennare a camerieri di portare ai indigeni vassoi carichi di tutto ciò che il buon Maometto permette ai suoi fedeli di mangiare e bere senza pericolo di perdizione.

* * *

Intanto la musica militare, disposta in cerchio nello spiazzato attiguo al Circolo, suonava i più bei pezzi del suo repertorio.

Ad un valzer di Strauss era succeduto il *Mefistofele* di Boito. Mollemente adagiato su uno di quei lunghi seggioloni di paglia apprezzabili dovunque, qui in Africa degni di speciale culto, avevo chiuso gli occhi e sognavo tempi alquanto troppo lontani... quando a rammentarmi che ero proprio in terra d'Africa fui scosso d'improvviso e vidi ad un tratto uno dei più belli spettacoli che si possano immaginare.

Tutta un'ampia cresta di monti lunga dai due ai tre chilometri era illuminata da luce vivissima prodotta da un incendio che dalla falda del monte si dirigeva serpeggiando verso la cresta. Nuvolo di fumo incandescente o rossastro si elevavano al cielo. Poi ad un tratto anche altra catena di monti retrostanti s'illuminò di luce vivissima. L'incendio si propagava con indicibile rapidità e assumeva proporzioni gigantesche.

Per chi è avvezzo alla vita d'Africa, questo spettacolo non è nuovo.

Gherardo Rolphs, nel suo bel libro *L'Abissinia*, così si esprime:

« Prima di arrivare nel distretto di Eifag, dove « passammo la notte in vicinanza di alcuni villaggi, « fummo sorpresi da uno di quei grandi incendi di « foreste che sono tanto frequenti non solo in Abissinia, ma anche in tutta l'Africa centrale e perfino « negli Stati berberi al nord, e per lo più succedono « per effetto di negligenza. Qualche carovana lascia « indietro carboni accesi, anzi fuochi che divampano « ancora; il vento non tarda a spingere ed appiccare « il fuoco alle vicine erbe secche. Da ciò l'incendio « delle foreste, spesso in proporzioni gigantesche, sopra « interi chilometri quadrati, spingendosi il fumo a « immensa distanza e formando quella particolare « specie di nebbia che gli inglesi chiamano *Kassatton*.

« Questi incendi impediscono anche lo sviluppo « degli alberi. Ad ogni viaggiatore recherà sorpresa « che, procedendo dalle foreste tropicali primitive « impenetrabili, come a Joruba, le quali non possono « prendere fuoco a motivo della loro densità e per « la grande umidità che vi regna, tutte le così dette « *selve chiare* non constino di alberi alti e robusti « e che questi non si trovino se non allo rive dei « fiumi o dei corsi d'acqua, dove le fiamme non possono arrivare perchè lo erbe ed i cespugli che circondano gli alberi si mantengono verdi ed umidi « per tutta l'annata anche nella stagione più asciutta. « Ma ai monti tutto dissecca in codesta stagione. « Lo sviluppo degli alti alberi è impedito dal fuoco « delle erbe che ogni anno si bruciano... »

Così il Rolfis descrive gli incendi sui monti.

* * *

Il male si è che non solo i boschi bruciano, ma non si è sicuri neppure in città. Difatti, la sera del 4 giugno, mentre non erasi per anco spento l'incendio sui monti di Archico, un altro ne divampava nel centro di Massaua. Il fuoco si sprigionò da una capanna indigena e si propagò con incredibile rapidità, tanto da minacciare seriamente anche il quartiere europeo.

La truppa e la marina accorsero prontamente e con pompe e attrezzi da guastatore riuscirono ad isolare il quartiere incendiato. Non si ebbero a deplorare disgrazie.

L'incendio, incominciato verso le 8 di sera, durò fino alle 11. I danni sono abbastanza rilevanti. Andarono in fiamme una sessantina di capanne indigene.

Involontaria cagione dell'incendio pare sia stata una sacerdotessa non di Vesta, ma di Venere, che nell'uscire dalla sua capanna vi avesse dimenticata una lampada a petrolio accesa. Il vento avrebbe rovesciata la lampada accesa e così il fuoco si appiccò alla paglia della capanna.

Mentre le fiamme divampavano nella loro massima intensità ed i soldati si adoperavano con slancio e coraggio a domare il fuoco, la maggior parte degli indigeni, anche quelli direttamente danneggiati, assistevano tranquilli come allo spettacolo di cosa che non li riguardasse.

Il generale Baldissera e tutte le autorità civili e militari di terra e di mare accorsero prontamente sul luogo dell'incendio e ne diressero le operazioni intese a spegnerlo.

* * *

Dopo di avervi intrattenuto di incendi vi parlo di ghiaccio. E, a costo di parer freddurista, vi dirò che questa del ghiaccio è questione scottante quanto e forse più delle prime.

Questo servizio fu da prima disimpegnato da navi che il Governo faceva venire dalla Norvegia cariche di ghiaccio. Ed il servizio procedeva benissimo, ed il ghiaccio distribuito era di ottima qualità. Poi il Governo concesse ad una Società di ghiacciaie napoletana la costruzione di uno stabilimento che avrebbe dovuto provvedere di ghiaccio artificiale le truppe e la colonia. Dicesi anche che a questa ghiacciaia siano state fatte tutte le possibili agevolazioni per facilitare il compito suo.

Fatto sta che, partita la nave norvegiana che aveva portato l'ultimo carico di ghiaccio, entrò in funzione il nuovo stabilimento, ma dopo pochi giorni di servizio sospese i lavori di produzione del ghiaccio, nel ora ne siamo assolutamente privi.

Proprio ora che stiamo per entrare nel forte dell'estate, in cui il ghiaccio è per questi paesi una seconda vita!

Il Comando ha fatto partire una nave da guerra per Aden per acquistare ghiaccio per gli ospedali. E fu opera saggia e filantropica.

Il che non toglie però che tutta la colonia reprima dei giudizi molto... energici sul conto della precitata Società della ghiacciaia, e le auguri... di ripiendere presto i lavori...

Notizie politiche non ho da comunicarvene. Verso l'Abissinia tutto è tranquillo. Pare invece che nuvoloni precursori di burrasca si addensino verso i Dervisch, che continuano a minacciare gli Habab e che accennano ad intenzioni ostili verso Massaua.

Mostra di Ragioneria in Bologna.

Dalla Camera di commercio ed arti di Torino ci viene comunicato:

« Nel settembre prossimo avrà luogo in Bologna un'Esposizione di lavori di contabilità applicata alle industrie estrattive e metallurgiche, nella quale sono anche comprese le officine meccaniche e di costruzioni in metallo.

« Le Ditte e gli stabilimenti industriali possono concorrervi o direttamente colla mostra dei loro organismi contabili, o indirettamente, eccitando il proprio ragioniere a presentare lavori computistici relativi all'industria della quale tiene la contabilità.

« Il sottoscritto invita quindi tutti coloro che intendessero partecipare alla detta Esposizione a rivolgersi a questa Segreteria camerale per ritirare programmi, regolamenti, ecc., avvertendo che il termine per la presentazione delle domande d'ammissione scade col 31 p. v. agosto.

« *Il vice-presidente:* PIETRO BERTETTI. »

Norme stabilite dal Governo svizzero per l'importazione delle carni macellate fresche e preparate.

Le carni fresche, affumicate o salate, come pure le salsamentarie (salami, giambone, lardo, ecc.) introdotte per consumo, non saranno lasciate passare al dazio, se non quando siano accompagnate da una fede di sanità firmata da un veterinario, nella quale sia certificato che quelle carni sono sane e che procedono da una bestia (del genere equino, bovino, ovino, caprino o suino) che non era affetta da nessuna malattia contagiosa.

La carne fresca importata per farne commercio (esponendola venderecchi sia sulla piazza del mercato, sia portandola attorno, ecc.), del pari che il lardo, dove inoltre al suo entrare essere esaminata dal veterinario di confine, il quale, se è riconosciuta buona per cibo, mette il *visto* alla fede di sanità; in caso contrario sarà sequestrata, resa immangiabile e sotterrata. Il proprietario non ha nessun diritto ad indennità.

Ove le carni o salsamentarie siano spedite in imballaggi accuratamente chiusi e piombati, la visita veterinaria sarà differita sino allo arrivo della spedizione sul luogo di destinazione e l'autorità sanitaria locale provvederà alla loro ispezione.

Queste disposizioni non sono applicabili agli estratti di carne, alle conserve ed altri preparati cotti o non cotti, chiusi in bottiglie od in iscatole metalliche. Il dipartimento svizzero dell'agricoltura può però sempre, nell'esigenza di speciali circostanze, emanare anche relativamente a queste mercanzie quelle disposizioni che stima necessarie per esercitare un controllo efficace in fatto di polizia sanitaria.

L'incidente di Friburgo fra viaggiatori francesi e studenti tedeschi.

I nostri telegrammi ci hanno fatto parola di insulti usati da studenti tedeschi verso passeggeri francesi a Friburgo, in Brisgovia. Raccogliamo ora dai giornali come si passarono le cose:

Domenica scorsa un francese penetrò colla sua signora nella sala d'aspetto di 1ª classe della stazione di Friburgo, in Brisgovia. Essi si sedettero ad una tavola e ordinarono rinfreschi. Nel frattempo parecchi studenti dell'Austria-Ungheria, la corporazione più segnalata di quel paese, entrarono in quella stanza. Essi erano allora quattro alticci e presero posto all'estremità della tavola già occupata dai francesi. Gli studenti diventarono man mano più numerosi, e gli ultimi venuti cercarono di spingere fuori della tavola il francese e la sua signora. Il francese protestò con qualche sguardo e poche parole, ma gli studenti si misero a gridare: « Abbasso il cappello! Parlate tedesco! »

L'uno di essi con uno scappellotto tolse il cappello al francese, e questi, essendosele riposto in capo, se lo vide gettato a terra una seconda volta. Dopo ciò gli studenti si raggrupparono attorno al francese ed alla sua signora e bevvero ironicamente alla loro salute, gridando: « Prosit! » senza menomamente preoccuparsi del pubblico, che diveniva sempre più numeroso nella sala d'aspetto. Infine gli studenti versarono birra sul cappello e sugli abiti della dama, la quale, spaventata, prese a piangere amaramente. Una straordinaria indignazione s'impadronì degli spettatori di questa scena disgustosa; solo l'intervento energico del tavernieri potè evitare che si venisse ad eccessi.

Il francese, che voleva proseguire il viaggio, ne fu impedito dallo stato in cui si trovava sua moglie, e lasciò la sala d'aspetto dicendo: « Est-ce que c'est là la politesse allemande? » Questa frase è in francese nel testo originale.

Questioni tranviarie e ferroviarie.

Raccogliamo sotto questa rubrica alcune brevi corrispondenze riflettenti questioni tranviarie o ferroviarie:

La tramvia Orbassano-Cumiana. — La Commissione nominata dal Consiglio comunale per trattare sul prolungamento a Cumiana della rete tranviaria Torino-Orbassano-Piossasco sta attivamente lavorando allo scopo che si è proposto, quello cioè di procurare il maggior vantaggio a questo paese colla minore spesa possibile. È giunto da Roma l'avv. Silvio Rosalli, uno dei commissari, trattenendo colà dall'affetto e dovere di figlio, e che già prese parte ai lavori della Commissione. Ora tali commissari possiamo dire che i nostri affari sono in buone mani. Coraggio, dunque, Cumianesi! Portiamo anche noi, col nostro morale appoggio, il sassolino all'interessante edificio. Tramvia vuol dire facilità di comunicazioni, trasporto celere dei nostri prodotti, quindi commercio e aumento di popolazione. Colla tramvia si accresce il valore dei terreni e dei prodotti d'ogni specie, si aumentano le entrate comunali coi dazi di consumo e colla sovrimposta sui fabbricati; e colle facilitazioni che si accorda la Direzione di questa tramvia, gli intelligenti potranno commerciare i loro prodotti non solo coi maggiori centri, ma anche all'estero senza bisogno d'intermediari. Si era parlato anche di una tramvia da Cumiana a Piscina, ma oltrecchè questa impresa presenta nessuna probabilità di riuscita, come riferirono i commissari in un'accurata relazione, è meglio ancora a voce il consigliere di Collegno, narrobbe pur sempre inesistenibile questa tramvia perchè col trasbordo, ossia scarico e carico, che dovrebbe farsi a Piscina dal vagone della tramvia a quello della ferrovia Pinerolo, colla quale non potrebbe al certo mai raccordarsi la nostra per diversità di scartamento, le merci cumianesi dovrebbero aspettare alla stazione il comodo della ferrovia, e quindi val quanto dire che le nostre merci, per molte ragioni, non potrebbero approfittare di quella strada, esposte ai quattro venti in una stazione scoperta. Del resto, per noi, anche una tramvia per Piscina, illustrata quasi impossibile, non si arrocherebbe ancora i vantaggi che di poter arrecare una tramvia Pinerolo-Avigliana, cosa nè impossibile nè improbabile, e certo poi molto lucrosa, perchè si introdurrebbero le importanti vallate del Chisone, del Sangone e della Dora Riparia.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (5)

VILLAN RIFATTO

RACCONTO

DI

BERNARDO CHIARA

VI.

Dopo quel dì fatale, Belacqua non tardò a sposare. La protezione della padrona-amante gli valse la grazia speciale del capitano, che, scoperta la bravura, in meno d'un anno lo elevò alla carica d'amministratore dei suoi affari.

Belacqua infatti possedeva abilità ch'egli stesso non avrebbe creduto di possedere. Egli era nato per dominare, non per fare il servo. Una salda costituzione fisica giunta a una volontà di ferro faceva di lui un uomo non solo pregevole, ma degno d'ammirazione.

Sebbene non fosse molto istruito, chè non aveva frequentato che le scuole del paese, aveva tuttavia tanto buon senso e tanta sagacità da mettersi alla pari cogli uomini di matricola accademica. È verità: si nasce poeti, ma si nasce anche diplomatici. Belacqua era un diplomatico del contado.

Subentrato al vecchio fattore, che lasciò la cascina piangendo, assunse energicamente la direzione dei lavori agricoli. Era instancabile e avveduto quant'altri mai. Sceglieva, invigilava, dirigeva i lavoratori; procacciava i concimi, le sementa, gli attrezzi; mercanteggiava i cereali, le frutta, il bestiame, il vino, i foraggi; girava mercati e fiere comprando, vendendo, barattando, dando o ricevendo schiarimenti. E per tutto e sempre l'animava un ardente zelo per gli affari del padrone, a cui, giorno per giorno, con accorta sobrietezza, faceva un ragguaglio particolareggiato delle cose fatte, ottenendone lodi e rimunerazioni.

In premio di tanta e sì lodata attività gli fu assegnato per abitazione un quartiere nella casa civile, al secondo piano. In una stanza larga, dipinta, arredata con signorile decoro, Belacqua impiantò il suo nifolo. Sopra un tavolino di noce invernicciato, egli vergava le sue polizze orribili per grammatica, orribilissime per calligrafia; ma tirate a esattezza matematica e non di r

Il servizio della ferrovia Torino-Savona. — La lagnanza sul pessimo servizio di questa linea sono continue. I treni, nonostante impieghino un tempo lunghissimo a percorrere la linea, non arrivano poi nemmeno a Savona in tempo per la coincidenza colla linea di Ventimiglia. Pel treno specialmente che parte da Torino alle 6,08 ant. e che dove giungere a Savona alle 9,25 pom. per continuare per Ventimiglia, e che è il più comodo per detta linea, manca spessissimo la coincidenza a Savona, senza ciò accadde non più tardi di ieri l'altro martedì 5 corrente. E si noti che detto treno ha tempo, secondo l'orario, 3 ore e 20 minuti a percorrere 147 chilometri, più ha un margine di 18 minuti a Savona prima dell'arrivo del treno per Ventimiglia, il quale talora lo aspetta ancora per qualche minuto, reclecchè si hanno sei ore di tempo a percorrere i detti 147 chilometri. Si noti ancora che detta strada ha 81 chilometri, cioè da Torino a Carrù, in condizioni normali, nel qual tratto invece si perde un tempo grandissimo in fermate inutili. Con questo servizio fatto così, di proposito, difettoso, si rendono inutili le gravi spese sopportate dal Comuni e Provincie interessate alla linea. Si richiama quindi su tal proposito l'attenzione della Commissione municipale pella ferrovie affinchè voglia reclamare presso l'autorità governative per ottenere un servizio, se non più celere, almeno regolare secondo l'orario.

Il servizio sulla Airasca-Saluzzo. — Quale infelice idea ebbe qualcuno di lagnarsi del lentissimo e cattivo servizio fatto sul tronco ferroviario da Airasca a Saluzzo! L'effetto di questo reclamo, benchè giusto, non solo per i saluzzesi, ma anche per i torinesi che specialmente in questa stagione frequentano quella linea, sempre nell'illusione di far più presto, il che potrebbe bensì essere, ma non tale la volontà dell'Amministrazione, fu affatto contrario al desiderato; prova ne sia che da quell'epoca, cioè dal *surriferito* articolo, si andò sempre peggiorando, e le fermate ad Airasca, tra le altre cose, sono diventate alcune volte interminabili. Chi soffre di questi puntigli, degni di miglior causa, è il pubblico, il quale, naturalmente, ha tutte le ragioni di protestare.

REATI E PENE

Un processo misterioso.

(Corte d'assise di Torino).

Udienza del 23 giugno.

Questo processo, il quale, se compilato in una sola narrazione si presenta interessantissimo, seminuzzato dalle deposizioni che riferiscono, circostanze staccate o non sempre chiare, diventa noiosetto come tutte le cose che non si capiscono facilmente. Perciò chi vuol capirne qualche cosa rileggi il fatto da noi narrato in esteso, chè altrimenti non è possibile ritornare sulla storia che determinò il processo.

Chi non ha questa pazienza faccia come farei io se non dovessi scrivere: non legga.

E veniamo alla continuazione delle deposizioni testimoniali.

Pietro Vassoney, fratello di Francesco Vassoney, narra come costui sia partito da Arnaz nel dicembre del 1878 per non scontare una pena a cui era stato condannato. Si recò a Passy, presso al cognato Montigoerre Giuseppe, e colà stette un mese o mezzo.

Costui un anno dopo, venuto ad Arnaz, chiese notizie di Francesco, di cui non aveva più saputo nulla.

Il teste si chiese a Champurnay, che gli rispose d'avere proibizione di dare alcuna informazione. I due imputati facevano molte compre. Il teste ritiene impossibile che Francesco, uomo avaro, abbia venduto le terre alle Champurnay per 500 lire.

Parlando del cadavere di uno sconosciuto trovato in un boscose della Svizzera, dice che egli non lo ha visto; ma alla descrizione che gli fece del cadavere chi lo vide, per alcuni dati ha ragione di ritenere che fosse il cadavere di suo fratello, e per altro no. Suo fratello aveva i denti, mentre al cadavere ritrovato mancava qualche dente.

Sostiene che Champurnay era in relazione molto intima con la moglie di Francesco.

Challeussin Pietro, sindaco di Arnaz, racconta come appena ebbe sospetto della sparizione di Vassoney ne informò il sotto-prefetto di Aosta, e questi gli rispose d'aver ricevuto una lettera di lui; ma il teste ritiene che questa lettera sia apocrifa. In paese, dove si conosceva la diffidenza del Vassoney, fece impressione la scelta fatta da lui di Champurnay a suo procuratore in Iore. La moglie del Vassoney disse al teste che la pace fu Champurnay; aggiunge che correva voce come fra costui e la moglie del Vassoney esistessero relazioni troppo intime.

Quanto al Bonel, dice che prima del 1880 aveva un po' di barba e cominciava ad essere calvo.

Lo Champurnay e il Bonel dopo i fatti di cui ora rispondono fecero delle compre e spendevano più di prima.

Joly Michele, ex-sindaco di Arnaz, fece la dichiarazione che determinò la scarcerazione di Vassoney quando venne arrestato a Ginevra. Trova limitate le compre di Bonel e Champurnay.

Sanin Ambrogio, parla delle voci che correvano in seguito alla sparizione del Vassoney e delle relazioni dello Champurnay con la moglie di Vassoney.

(Continua).

NOTIZIE ITALIANE

MANTOVA. — Il tronco ferroviario Suzzara-Ferrara. — (*Nostro telegr.*, 23, *ore 11 pom.*). — Oggi ebbe luogo la visita di ricognizione del tronco ferroviario Suzzara-Ferrara. La visita riuscì benissimo. L'apertura dell'altro tronco Suzzara-Sermide avrà luogo in luglio. A novembre poi sarà posta in esercizio la linea intiera.

NOTIZIE ESTERE

SERAJEVO. — Il viaggio dell'arciduca Rodolfo d'Austria. — (*Ag. Stef.*, 22). — L'arciduca Rodolfo è arrivato a mezzodì a Stolatz, dove la popolazione di tutte e tre le confessioni, musulmana, greca e cattolica, gli fece una accoglienza molto calorosa.

— Il viaggio dell'arciduca Rodolfo. — (*Ag. Stef.*, 23). — Il kronprinz Rodolfo è giunto stamane a Bilek. La popolazione indigena lo accolse calorosamente.

BELGRADO. — La gendarmeria serba. — (*Ag. Stef.*, 22). — Il Governo prende misure per ristabilire, coll'antica ordinazione, la gendarmeria, il cui effettivo era stato ridotto dal precedente Gabinetto.

ARTI E SCIENZE

Domenica, 24 giugno

✱ **Concerto Dionesi.** — Il concerto che darà la decenne Giulietta Dionesi al teatro Gerbino domani sera (e non stasera come per errore fu annunziato), consterà di due pezzi, cioè: *Léonard, Grande Fantaisie*, e Vieuxtemps, *Ballade e Polonaise de Concert*. Accompagnerà la violinista il suo fratello Romeo. I pezzi saranno eseguiti fra un atto e l'altro della commedia: *La festa dei Noni*, ovvero *Cuor de Nona*, di Erik Lumbroso, che rappresenterà la Compagnia Veneziana Zago e Privato.

✱ **Accademia di canto corale *Stefano Tempia*.** — Quest'Accademia diede ieri sera il suo 78° saggio (6° dell'anno VIII) innanzi ad un pubblico scelto ed affollato. Vennero eseguiti nella parte prima il coro nell'opera: *Les deux journées*, di Cherubini; *O vos omnes*, mottetto a quattro voci, di Vittoria; i cori e solo di tenore nel *Giuda Maccabeo*, di Hasndel; *Fantasmi nell'ombra*, cantata a quattro voci con soli di soprano e mezzo soprano, di Ciro Pinsuti. Nella parte seconda: l'introduzione e finale del 1° atto nell'opera *Oberon*, di Weber; *Il ritorno dei vincitori*, coro di Mendelssohn; *Tra le fronde*, coro per soprani e contralti, di Rubinstein; la *Marcia vocale*, di Cherubini ed il coro trionfale nella *Vestale*.

L'uditorio accolse con segni di viva approvazione il variato programma e chiese la replica di alcuni pezzi.

Dirigeva l'egregio maestro Giulio Roberti, il quale si meritò numerosi applausi coi solisti e col corpo corale.

✱ **Teatro Gerbino.** — La serata d'onore dell'attrice brillante Elettra Bruninì-Privato, che ha avuto luogo ieri, trasse in teatro un pubblico straordinariamente affollato. La brava artista è stata festeggiata dal suo primo presentarsi sul palcoscenico all'ultimo calar della tela e regalata di fiori. È uno dei migliori elementi della Compagnia Veneziana, che di ottimi elementi ne conta tanti. E veramente, ieri sera, senza la eccezionale bravura degli esecutori, a stento si sarebbero trascinate alla fine quelle due commedie: *Cossa xe che ghe piase a le done??* e *Nè l'uno nè l'altro*, di Casari la prima, il Salvestri la seconda. Per nostro conto non ci è piaciuta nè l'una nè l'altra; ma il pubblico, tutto sommato, ci si è divertito egualmente per la rara valentia degli artisti che rispondono ai bei nomi di Zago, Privato, Moro, ecc. E colla seratante ha applaudito fragorosamente gli altri. Questa sera un altro cappolavoro dell'umoristo avvocato veneziano: *Le barufe chiozzotte*. Chi sa che folla questa sera!

✱ **Teatri di Savona.** — Ci scrive il nostro corrispondente:

« Col 1° del prossimo luglio avremo al Politeama Garibaldi la Compagnia d'operette Fioravanti.

✱ **Un'opera nuova a Vicenza.** — Giovedì venne rappresentato al teatro Comunale di Vicenza un nuovo melodramma in un prologo e tre atti del M° Castegnaro intitolato: *Don Pedro*. Il successo fu entusiastico. Si vollero bissati cinque pezzi: il finale del prologo, la canzone del basso al 1° atto, la romanza del baritono al 2°, il duetto d'amore e l'intermezzo orchestrale al 3°. L'autore dovette presentarsi trentina volta al proscenio.

A detta dei critici, il *Don Pedro* è un'opera destinata a piacere e ad avere lunga vita sui nostri teatri, ma ad una condizione: che il maestro modifichi radicalmente il libretto in modo da ridurlo più chiaro e già connesso ed introduca poi anche nella musica quelle modificazioni che si saranno rese necessarie e che l'esperimento fatto gli avrà senza dubbio suggerito.

✱ **La lapide per la fondazione del Club Alpino.** — Fra poco sarà posta nell'atrio del castello del Valentino l'epigrafe seguente dettata dall'assessore municipale ing. Severino Casana:

In questo castello
già luogo di delizie
festose ritrovo per regali nozze
testimone di composte civili discordie
dopo fortunoso vicendo
sapiente palestra
per l'applicazione delle matematiche discipline
QUINTINO SELLA e BARTOLOMEO GASTALDI
il XXIII ottobre MDCCCLXIII
fondavano il Club Alpino
e
un fatidico motto
additando le alte cime dei monti
la gioventù nostra
inebriavano
a nobili e gagliarde imprese

Dopo cinque lustri di prove egregie
del Club Alpino Italiano
il Municipio di Torino
Q. M. P.
XXIX giugno MDCCCLXXXVIII.

Cogliamo l'occasione per auspicare che non sia ultima delle fortunate vicende di questo monumento l'essere stata palestra sapiente per l'applicazione delle matematiche discipline; ma che l'accento fattone nella bella epigrafe resti un glorioso ricordo storico per il giorno in cui, secondo l'aspirazione ormai divenuta generale, il castello del Valentino sarà la sede del Museo Civico.

✱ ***Storia di Roma.*** — È pubblicato il secondo volume di questa storia del Bonghi. Da parecchi anni era aspettato con una certa impazienza dal mondo scientifico e letterario in Italia e all'estero. Comprende tre libri: la *Cronologia della Storia Romana dai principii fino al 280*; le *Fonti dell'antichissima Storia Romana*; le *Origini di Roma* e la *Storia de' suoi primi tre secoli*. È un grosso volume in-8° di 720 pagine con due tavole cronologiche e tre carte molto importanti, che presentano graficamente la Roma di Servio Tullio in confronto colla Roma imperiale e moderna, la pianta di Ardea e le fortificazioni del Palatino.

Alla *Libreria L. Roux e C., Galleria Subalpina*, n. 12.

✱ **Il centocinquantesimo numero del « Palmaverde ».** — Chi non lo conosce il *Palmaverde*? Sarebbe quasi inutile che noi dicessimo altro per annunciare la recente pubblicazione del 150° volume. Aggiungiamo però che vi contengono nella 1ª parte: Potenze, per ordine alfabetico — Famiglie regnanti — Presidenti della Repubbliche — Ministri — Agenti diplomatici e consolari. Che le parti 2ª, 3ª, 4ª e 5ª concernono l'Italia e contengono: Senato del Regno — Camera dei deputati — Ministeri ed Uffici dipendenti — Università — Consiglio di Stato — Corte dei conti — Case Reale — Ordini cavallereschi. — *Esercito - Armata sucular*: Corpi e stabilimenti militari — Giustizia militare — Impiegati civili e militari contabili. — *Amministrazione provinciale e comunale*: Prefettura — Sotto-Prefetture — Autorità e stabilimenti pubblici. — *Ordine giudiziario*: Corti di Cassazione — Corti d'appello — Tribunali civili e correzionali — Preture mandamentali.

La pubblicazione contiene, come nei due anni precedenti, un breve cenno sulla costituzione politica e sull'ordinamento del Regno, sulla sua estensione, popolazione e circoscrizione amministrativa e giudiziaria, sulle forze di terra e di mare, sui principali Ordini equestri e un sommario-cenno dei principali avvenimenti verificatisi nell'Italia nostra e all'estero.

Presso la Tipografia Eredi Botta, Torino.

✱ **Pergamene artistiche.** — Da parecchi giorni viene ammirata nelle vetrine dei signori Poretti e Rebella, in piazza Castello, la magnifica pergamena donata alla Società della Scuole-officine serali Paolo Boriotti dai loro alunni delle Scuole operaie festive. Essa figura in cornice di stile gotico, ottima esecuzione del celebre cav. Gasperini, ed è pregiatissimo lavoro della nota pittrice G. Spartino. La egregia artista ha saputo in questo lavoro mostrarsi pari all'ottima sua fama e degna delle belle speranze che di lei si concepivano, quando giovanissima già la vedemmo premiata con medaglia alla nostra Mostra del 1884.

CRONACA

Domenica, 24 giugno

Cose municipali torinesi.

Sunto delle deliberazioni della Giunta municipale nelle adunanze 20 e 22 giugno 1888.

Ebbe comunicazione della relazione della Commissione consigliare circa il riordinamento delle stazioni ferroviarie, ed associazionisi alle relative conclusioni la mandò rassegnare al Consiglio comunale.

Gradì l'elargizione di L. 500, fatta da una signora di Torino curata col sistema Pasteur dall'Ufficio municipale d'igiene, destinandola, secondo il desiderio dell'offerente, all'acquisto d'istrumenti per l'Istituto antirabbico.

Mandò proporre al Consiglio comunale di approvare l'alienazione di un appezzamento di terreno di 114 m. q., proprio dell'Istituto Bonafous, amministrato dal Comune, per la nuova strada comunale da Lucento a Venaria Reale.

Prese in considerazione la domanda d'acquisto di terreno a giorno della Cittadella per l'erezione di edifizio ad uso dell'archivio notarile.

Approvò il progetto di bilancio del Consorzio universitario per l'anno 1889.

Ordinò l'apertura e sistemazione del tratto di via Pinerolo compreso fra il corso Vercelli e la via Alba.

Mandò pubblicare l'asta per la vendita di terreno situato all'ex-poligono del Rebaudengo, in base all'offerto prezzo di L. 20 per metro quadrato.

Concedette in affittamento un tratto della soppressa strada di S. Paolo, per la costruzione di tettoie provvisorie ad uso magazzino e deposito di attrezzi.

Assentì al trasporto di un ramo della bealera Cossola chiesto dal proprietario dello stabilimento meccanico posto tra la ferrovia di Susa e lo stradale di Stupinigi, salvi accordi col Consorzio della bealera stessa.

Trattò inoltre di 27 altri oggetti di ordinaria amministrazione.

✱ **Nozze Savoia-Bonaparte.** — Abbiamo già parlato e pubblicato i nomi del Comitato di signore composto allo scopo di preparare un dono di nozze per la principessa Letizia.

Il Comitato, presieduto dalla contessa Lovera di Maria, ed avente per segretario il conte Di Sambuy, si è già radunato parecchie volte, e dopo aver vivamente discusso sul genere del dono da offrirsi, stabilì per prima cosa l'ordinazione di un elegantissimo cofanetto. Dentro questo non è ancora deciso se vi saranno collocati dei fiori — come propugnano caldamente alcune dame — ed un gioiello assai originale ideato dal conte Di Sambuy.

Pare però che l'idea dei fiori avrà il sopravvento, ed in questo caso, con una ingegnosa disposizione delle corolle, essi rappresenteranno intrecciati gli stemmi delle Case Savoia e Bonaparte.

Ma la grande preoccupazione è per il mobile artistico. Lo stile sarà indubbiamente quello Luigi XV, siccome assai artistico, ed anche il più adatto allo scopo. Ove non venga alterato il disegno primitivo, esso sarà di forma rettangolare, ad angoli smussati, con ornamentazioni delicatissime. Un vero capolavoro artistico dovranno riuscire i lavori d'intaglio della base. Alcune figurine in alto rilievo riprodurranno gruppetti alla Watteau deliziosissimi.

Ma tutto questo, ripetiamo, è ancor allo stato di progetto. Gli artisti a cui verrà commessa la fattura del cofano potranno introdurvi essenziali modificazioni. Questi artisti non sono ancora definitivamente scelti. Lo saranno però entro il mese corrente, richiedendo il cofano un lungo lavoro.

Non dubitiamo ch'esso sarà degno della fama artistica di cui gode Torino.

✱ **Il borgomastro di Berlino al sindaco di Torino.** — Ecco la traduzione della lettera inviata dal borgomastro di Berlino al sindaco di Torino in risposta al suo telegramma di condoglianza per la morte dell'imperatore Federico III:

« Berlino, 17 giugno 1888.

« Riceviamo con profondo senso di riconoscenza l'espressione della condoglianza dell'egregio Municipio di Torino, il quale diede al defunto imperatore, in cui perdita deploriamo, tante prove di simpatia. In quella guisa che il nobile monarca sempre conservò un grato ricordo della città di Torino, così il popolo tedesco rammenterà ognora con gratitudine ed orgoglio l'interesse che il nobile popolo d'Italia nei giorni della gioia, come in quelli del dolore, ha mostrato verso la Germania cui è alleato nell'amicizia.

« *Il magistrato di questa città*
« *Reale e capitale:*
« Firmato: FOUCKENBECK. »

✱ **Festeggiamenti del Club Alpino.** — Gli adesionisti alla festività anniversaria del Club Alpino sono invitati a ritirare le tessere personali di intervento presso la sede del Club (via Alfieri, 9) prima di giovedì p. v., 28 corrente, dalle 9 alle 11 ant., dalle 3 alle 6 pom. e la sera dalle 9 alle 10. I soci possono domandare carte d'invito alle funzioni sul Monte ed al castello del Valentino per persone estranee al Club, come pure presentare entro martedì l'iscrizione al pranzo e all'esercizio.

✱ **Onorificenza.** — Il Re, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, ha, con decreto 7 corrente, nominato cavaliere della Corona d'Italia l'avv. Fulvio Arcozzi-Masino, figlio del nostro assessore di polizia, pel modo superiore ad ogni elogio col quale distribuiva ai danneggiati del terremoto in Liguria i conforti e la beneficenza qual rappresentante del Comitato torinese.

Le nostre sincere congratulazioni al neo-cavaliere.

✱ **Il trasferimento di un funzionario.** — Con recente decreto l'avv. Orazio Enrico Muratore, vice-ispettore di pubblica sicurezza, reggente una sezione amministrativa alla nostra Questura, venne traslocato alla Sotto-Prefettura di Savona.

Giovane di cuore e d'ingegno, egli seppe farsi amare e stimare da tutti nella difficile e delicata carica che occupava; onde'è che, partendo, i numerosi amici che lascia fra noi, mentre gli esprimono i più sinceri auguri, ancoramo nel cuore la speranza di vederlo presto ritornare, a carica migliore, all'ombra del campanile di S. Carlo.

✱ **Frode negli uffizi della dogana.** — Da qualche giorno correva la voce che si fossero scoperte gravi malversazioni negli uffizi della nostra dogana. Anzi si esagerò al punto che ad alcuni giornali di fuori vennero mandate notizie che elevavano il danno patito dall'Amministrazione doganale a cifre rilevantissime. Per fortuna la cosa non sta in questi termini. Ci fu bensì un impiegato infedele, il quale falsificò alcune bollette del valore di circa mille lire e che, scoperto, prese il volo, ma non è ancora provato ch'esso abbia complici o che la frode cammini da un pezzo. Il colpevole è un noto spedizioniere della nostra città.

✱ **Suicidio.** — Ieri, verso l'una e mezzo pom., il fochino Millesimo Luigi, d'anni 48, nativo di Selazzo, di genitori ignoti, salito al 5° piano della casa n. 9 in via Michelor Gioia, precipitavasi a capofitto nel vano della scala, rimanendo sul colpo cadavere.

Non si conoscono le cause che spinsero l'infelice al suicidio.

Il povero Millesimo abitava in una soffitta di via Roma, N. 37, e lascia la moglie con quattro figli, due maschi (uno ha cinque anni, l'altro un mese soltanto) e due femmine (una di 14 anni, l'altra di 12).

Il triste fatto impressionò grandemente gli abitanti della casa e dei dintorni.

Vennero subito informate le Autorità, le quali disposero per il trasporto del cadavere nella camera d'osservazione in via Cavigna.

✱ **Tre incendi.** — Il fuoco s'è appiccato nel negozio da sarto del sig. Vittorio Boccardo, sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele II, nella retrobottega della rivendita di sale e tabacchi esercita dalla signora Graziadei Caterina in via Maxini, N. 24, dove il medesimo quattro litri di benzina, e nella casa della signora Luigia Bonfà-Cavanno, piazza Statuto, N. 11, p. 2°. Da per tutto venne spento senza danno alle persone.

✱ **Un carro nel Po.** — Il *tombello* pel trasporto della sabbia del carrettiere Pietro Ghibaudo è precipitato nel cavalli nel Po, nelle cui acque ha percorso 500 metri. Potè essere estratto; il cavallo di punta era ancor vivo, quello allo stanghe era morto asfissiato.

✱ **Ladri notturni.** — Nella scorsa notte i ladri sono penetrati dall'ottico Zanetta sulla piazza Statuto, N. 10, e vi rubarono tra oggetti e denari per l'importo di L. 50.

✱ **Arrestati.** — Nelle decorse ventiquattr'ore gli agenti di pubblica sicurezza operarono i seguenti arresti: Fassini Angelo, d'anni 21, perchè autore di furto qualificato perpetrato il 21 corrente maggio in danno del proprio padrone, signor Sacerdote, presso cui trovavasi al servizio; Contini Domenico, d'anni 20, per furto continuato di pesato e coltelli di metallo bianco in danno del negoziante in detti generi signor Canavesio Giovanni, via Ariosto, N. 8; Perona Giovanni, d'anni 23, compilee nel furto di effetti di vestiario in danno di due muratori, in via della Palma; un individuo ricercato per scontare una lieve pena carceraria per furimonto; due altri contravventori alla sorveglianza speciale ed ammonizione; due giovinastri diciassettenni, perchè trovati possessori di oggetti di furtiva provenienza, ed infine tre altri sedicenni, perchè sospetti in genere.

La Borsa.

Rivista settimanale.

Torino, 23 giugno.

(*A. Golzio*) — Seguitando a scontare ed a sfruttare nel suo complesso la buona situazione generale, la speculazione continua in questa settimana accentuando la brillante ripresa già iniziata nell'altra scorsa.

Tutti i grandi mercati esteri marciarono all'unisono imprimendo un simultaneo movimento ai valori internazionali, ed è appunto se colti all'ultimo da qualche sfumatezza chiusero i corsi sostenuti di quelli toccati durante il corso della settimana. Da gran tempo, invero, non s'era visto una successione di Borse così ferme, ed è evidentemente ad un movimento di mercato ottimissimo che noi dobbiamo il rapido avanzarsi dei corsi.

Si confida assolutamente che nel prossimo discorso di lunedì l'imperatore Guglielmo II, ispirandosi ai saggi consigli di Bismarck, la cui indefessa opera in favore della pace è ormai entrata nel convincimento di tutti, farà sentire parole che saranno l'eco dei voti unanimi delle popolazioni europee.

D'altra parte il signor De Giers ha domandato un congedo, e lo tarderà, anticipando la sua partenza, va a passare, com'è sua abitudine di fare ogni anno, qualche settimana in Crimea. È naturale che lo tsar od il suo principale consigliere non lascierebbero contemporaneamente la capitale se dovesse prodursi un qualunque avvenimento di natura da turbare la pace.

I compratori, per ritardi della lunga inattività, trassero perciò largamente profitto di questo scorcio di stagione, ed i venditori allo scoperto, ridotti nello loro ultime trincee, si trovarono forzati a precipitosi riacquisti che non poco contribuirono alla svelta progressione dei corsi.

Anche il contante aiutò potentemente l'ardito favorio della speculazione; va però notato che da qualche giorno esso dà segni non dubbi di pesantezza. Sono semplici realizzi o la debolezza del contante è un sintomo definitivo che convien far sosta e pensare al consolidamento dei prezzi?

La situazione si mantiene buona, e le speranze sono ancora molte, ma i prudenti commercianti e mettier da lato una parte dei considerevoli benefici realizzati in sì poco tempo.

Anche da noi le buone idee si fecero strada e potemmo constatare, come vedremo più sotto, una certa attività d'affari.

La Rendita, che a Parigi da 93 65 s'era spinta un giorno a 93 80, ritornava oggi più debole, forse per lo lotto di chi vorrebbe intralciare l'emissione delle Obbligazioni Panama a 18 50. Ne inon seguimmo costantemente l'importante movimento, e partiti da 99 25 fecimo massimo 99 40, per ritornare al punto di partenza.

Il mercato dei valori fabbricatesi d'assai, presenta è vero le solite oscillazioni ed i consueti sbalzi, ma quelle furono men forti e questi men repentini.

È cosa notevole, mutò l'attitudine dei mercati (generale o locale, rimanendo debole o neghittoso il primo mentre il fondo del secondo presentò maggior resistenza ed attivo l'attenzione su di sè.

Così è che vediamo il Mobiliare cedere verso il 1022 1005, forse a causa della recisione subita dalle azioni Immobiliari a 1095 e dalle Meridionali che ritornarono sullo 819.

Questo retrocedere delle Meridionali, nonchè la fiacchezza e noncuranza delle Mediterranee sul 486, non han causa precisata, anzi è sempre radicata la fiducia che il Parlamento non prenderà le sue vacanze senza adottare i provvedimenti ferroviari, la cui relazione è favorevole a quanto venne combinato tra il Ministero e le singole Amministrazioni.

Il Credito Meridionale, svegliatosi alfine dal suo lungo letargo, pensò, come prevedemmo poco tempo fa, a portarsi a corsi più adeguati alla sua situazione, e chiese domandato a 520. È facile prevedere tra breve corsi ben superiori.

Le Torino, senza che siano sopravvenuti grandi ribassi, ripresero facilmente, e poche Borse bastarono a portarle a prezzi da lungo tempo non più toccati. Chiudono 758 circa con prospettiva di corsi superiori.

Il Banco Sconto, partito da 334, scese a 325 per ritornare a 355, 357. Non è impossibile che tali corsi vengano mantenuti ed anche superati, poichè pare che pel momento i ribassisti abbiano deciso una tregua la cui durata non è facile stabilire. I bisogni di liquidazione contribuiscono potentemente al sostegno, ed il valore il fine corrente è lire più del fine precisano è chiara prova ch'essi non sono indifferenti.

Le Tiberine, trascinate dalla corrente generale, superarono il 99 per ricadere a 425 e ripiombare anzi a 424. Nulla è mutato nella loro situazione ed i bisogni di liquidazione non sono notevolmente aumentati.

L'Esquilino fece massimo 150 e minimo 140 accordando e chiudendo al primo prezzo. Si sconta ad ogni trar d'arco la sistemazione del fallimento Moroni, salvo a ricadere ogniqualvolta qualche insoppo s'incontra per via.

Le Fondiarie rialzarono lentamente ma senza sbalzi, e con moto serio si portarono a 200, prezzo al quale chiudono. Il prossimo stacco del vaglia varrà certamente a farle proseguire nell'andamento odierno.

Le Savvenzioni approfittarono largamente delle idee ottimiste generali, e si spinsero a 535 senza più perdere il corso raggiunto. Un potente sindacato le conduce e siamo persuasi sapra portarle a corsi superiori.

Più mite il Cambio a 100 25.

SPETTACOLI — Domenica, 24 giugno.

ALFIERI, ore 8 sera. — *Don Pedro di Madina*, oper.
GERBINO, ore 8 sera. — *Un marito nel imbroglio*, comm.
— *La baruffa chiozzotte*, comm.
BALBO, ore 8 sera. — *Il duchino*, operetta.
ARENA. (Due rappresentazioni) — Ore 5: *Il figlio delle selve*, dramma. — Ore 8 1/2: *Patria*, dramma.

STATO CIVILE. — Torino, 23 giugno 1888.
NATI (maschi 14, femmine 9) totale 23.
MATRIMONI. — Barbero Giovanni con Allemandi Elisabetta — Bauda Giovanni con Camaro Teresa — Mazzotti Eugenio con Boda Giuseppa — Milanesio Antonio con Pignocco Maria — Mosca Fiorenzo con Chirio Caterina — Oldrati Giacinto con Gabbia Teresa — Sacco Giuseppe Antonio con Grandi Domenica.
MORTI. — Porta Giuseppe, d'anni 28, di Montalupo.
Nervo Giustina Maria, id. 70, di Rivoli.
Bordese Giorgio, id. 70, di Bra, farmacista.
Fasolis Maria, id. 50, di Settimo, contadina.
Gagliardi Francesco, id. 12, di Fabiasco.
Cornaglietti Antonia n. Ferreris, id. 33, di Boscomarengo.
Masera Francesco, id. 49, di Pino Torin., contadino.
Cavalchino Maria, id. 10, di Castellamonte.
Colla Luigia n. Giorno, id. 43, di Vezzano, ortolana.
Arese Orsola n. Bosio, id. 46, di Novalesa, stiratrice.
Costamagna Elisabetta, id. 28, di Cherasco, contad.
Brossolasco Giovanni, id. 60, di Marene, portinaio.
Gasperini Angelo, id. 13, di Motta di Livenza, soldato.
Più 6 minori d'anni 7.
Totale complessivo 19, di cui a domicilio 8, negli ospedali 11, non residenti in questo Comune 8.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 23 *giugno (sera).*

Farine 12 marche	— pel corrente	Fr.	52 10
» »	— per luglio	»	52 —
» »	— per luglio-agosto	»	52 50
» »	— per 4 mesi ultimi	»	53 —

Mercato calmo.

ANVERSA, 23 *giugno (sera).*

Frumento	— Mercato debole.		
Petrolio raffinato	— Disponibile	Fr.	16 12
» »	— per giugno	»	16 62

Mercato sostenuto.

PARIGI, 23 *giugno (sera).*

Zucchero rosso 88 disp.		Fr.	38 —
» *raffinato*		»	96 —

Mercato calmo.

Zucchero bianco N. 3		»	41 25
» »	a 4 mesi da ottobre	»	36 —

Mercato calmo.

LIVERPOOL, 23 *giugno (sera).*

Cotoni	— Mercato fermo.		
Vendite della giornata	balle N.		8,000
di cui per la speculazione	» »		2,000
Importazioni	» »		5,000
Cotoni Americani a consegnare per			
giugno-luglio	»	»	5 32/64
settembre-ottobre	»	»	5 19/64

HAVRE, 23 *giugno (sera).*

Cotoni — Vendite nella giornata balle N. 1100
Mercato fermo.
Caffè — Vendite nella giornata sacchi N. 68,000
Mercato fermo.

MARSIGLIA, 23 *giugno (sera).*

Frumento	— Importazione	Quintali	48,937
»	— Vendite	»	7,000

Mercato calmo.

MAGDEBURGO, 23 *giugno (sera).*

Zucchero di barbabietola — Mercato fermo.
» Germania 88 disp. scellini 13 90

Mercato di NEW-YORK, 23 giugno.

Cambio su Londra	D.	4 87
» su Parigi	»	5 20
Petrolio Standard White	C. 7 1/8	cents
» » » Filadelfia	» 7 1/8	cents
Cotone Middling	»	10 5/16
» » a New-Orleans	»	9 13/16
Entrate cotoni nella giornata balle	N.	3,700
Spedizioni per l'Inghilterra	»	3,900
» pel Continente	»	2,000
Frumento rosso	D.	0,87
Granoturco	»	0,66
Farine extra	senza quotazioni	
Nolo cereali per Liverpool	D.	1 3/4
Caffè — Mercato debole.		
Caffè Rio Fair	C.	14 6/8
» » Good	»	15 —
Zucchero Moscabado N. 12	»	4 3/4

Mercato delle Sete di Lione.

LIONE, 23, ore 11 sera.
Mercato con affari più animati e prezzi fermi.
Si quotarono:

Reggio comuni	12/14	1ª qualità	fr.	52
» piemontesi	10/12	1ª	»	48
» »	10/12	2ª	»	44
» italiane	12/14	1ª	»	45
Trame italiane	20/24	1ª	»	54
» giapponesi lav. ital.	28/32	1ª	»	60
Organzini francesi	24/26	qual. class.	»	62
» »	26/30	1ª qualità	»	57
» »	30/34	2ª	»	54
» piemontesi	20/24	2ª	»	50
» ital. lav. francese	1-/30	1ª	»	55
» » »	1-/0	2ª	»	48

Salita condizioni di piazza.

LUIGI ROUX Direttore.
BELLINO GIUSEPPE gerente

Il sangue, meraviglioso e non ben compreso mistero di natura che ci genera, ci nutrisce e ci ripara è anche all'opposto quello che ci fa languire, ammalare, e talvolta anche morire colle sue molteplici alterazioni qualitative e quantitative. Erpete, scrofola, scorbuto, sifilide, tifo, febbri, anemia, apoplessia, e da questo gli impuri connubi e le trasformazioni, tutto è provveniente dal sangue. I sapienti di tutti i tempi si sforzarono con ogni studio di trovare rimedi che, depurandolo, lo ritornassero alla pristina composizione, ma indarno. Era riservata al nostro secolo la scoperta del vero depuratore del sangue, dello Sciroppo di Parigliana composta, fatto dal dottor Mazzolini di Roma, che depura il sangue da tutte le suddette alterazioni, senza alcun incomodo ed in un tempo assai breve, e per questo fu premiato colla più grande onorificenza qual è la *medaglia d'oro di prima classe al merito*, in seguito a verdetto di una commissione dei più illustri clinici dell'epoca, professori Bencini, Galassi, Mazzoni, Valeri. Si vende a L. 5 la bottiglia. Stabilimento chimico Mazzolini, Roma, via Quattro Fontane, 18. — Deposito in Torino farmacie *Prato, via Po; Schiapparelli, piazza San Giovanni.* 2-12

NON PRENDETENE ALTRO!! H 2281 X

Bagni di Mare (Vedi scritto in 4ª pag.) H 20.6 G

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (24)

L'AVVENTURIERE

ROMANZO
DI
ALFREDO ASSOLANT
(5796)

UN AMORE REPUBBLICANO

Quel lungo giro era necessario. Innanzi tutto Maulèon ed i suoi compagni dovevano evitare di attirare l'attenzione degli abitanti di Aubusson. Nelle piccole città tutti si ritirano per tempo, ma bisogna per sempre prendere precauzioni anche contro l'impossibile. La luna rischiarava Aubusson e la valle di Baure. Se qualche cittadino in ritardo avesse scorto le blouse bianche, i visi neri ed i fucili di quei passeggeri, avrebbe certamente dato l'allarme, e in un momento tutta la città sarebbe stata sorpresa.

Maulèon ci aveva pensato ed aveva preso tutte le precauzioni. Due uomini camminavano alla testa della piccola colonna, un po' avanti, e dovevano arrestare chiunque avessero incontrato. Al ponte di Baure si fermarono tutti. Maulèon fece nascondere i compagni distro ai salici, a destra ed a sinistra della strada. Il loro fuoco incrociato doveva arrestare Dupuy ed i gendarmi.

Ritto e appoggiato al parapetto del ponte in legno, Roberto di Fenestrange aspettava con profonda ansietà l'arrivo del nemico. Egli guardava alternativamente il cielo pure risplendente di stelle e la valle cupa nella quale s'udiva soltanto il rumore del rascello che corre su un letto di granito e quel mormorio immenso delle piante e degl'insetti notturni che rassomiglia una preghiera della natura intiera rivolta al Creatore.

Improvvisamente suonarono le due, e Lupo, che ogni tanto si poneva in ascolto coll'orecchio a terra, esclamò:

— In guardia! Sento il rumor dei sonagli ed il passo dei cavalli.

La vett

Da vendere Terreni fabbricativi situati sul corso Vittorio Emanuele 11, destinato a vallivo. Area mq. 3140, divisibile anche in due lotti. — Pagamento rateale. — Dirigersi dal not. CASSINIS, via Bertola, 33. C 21

BAGNI DI MARE
in QUINTO AL MARE
Hôtel Pension QUINTO
APERTO TUTTO L'ANNO
Nella splendida Villa Mirgnone
20 minuti da Genova.
Vasta giardino con grande terrazza per respirare aria di mare.

Per uso particolare dell'Albergo venne appositamente scavato nello scoglio una grande vasca dove le signore e bambini possono continuare la cura anche quando il mare è agitato. H 20 G

Apertura dei Bagni il 16 giugno.

SAVONA
Colonie MARINE.
Stabilimento Italia aperto per le famiglie che hanno figli da mandare al mare, per le signorine e per le signore che desiderano collocarsi presso una famiglia, essere assistite da un medico ed avere un trattamento lauto, civile, ma non di lusso. H 2183 M

Domandare il programma alla farmacia Miraglia, *a Torino, 68, oppure al direttore dott.* Ghirardini, *piazza S. Giorgio, 1, in* **Milano**

Fra Savona e San Remo
Grand Hôtel
ALASSIO.

Questo Stabilimento di 1° ordine, situato sulla riva del mare, offre tutte le comodità possibili per la cura dei bagni.

Spiaggia immensa - Svariati divertimenti per famiglie, prezzi moderati; omnibus tutti i treni. H 2221 G

ARAVISO
Lago d'Intelvi - Lago di Como

Stabilimento Bagni: Sorgenti ferruginosa, solforiche, Cura Latte e climatica. La potente virtù medicatrice dell'acqua, l'amena posizione, la prossimità di Milano, giustificano la preferenza dei villeggianti per questo stabilimento.
Rag. **Domenico Bordoni.** H 2251 M

Cercasi un socio
di commercio e una attiva industria torinese. — Dal gerente, Colla, via Sant'Agostino, 12. 2315

A 10 minuti
dalla **fermata di Cavoretto: Villa** signorilmente ammobigliata di 7 od 8 camere, *d'affittare per la stagione estiva.*
Rivolgersi al Fratelli GULLINO e C., via Milano, 20. C 2113

In via del Carmine, 4, p° 4°
D'affittare al presente
Alloggio di 3 camere, cucina, acqua potabile e cantina. — Dirigersi ivi al portinaio. C 2481

Corso Re Umberto, 8
D'affittare **vasto magazzino** con sottoportico, della complessiva superficie di mq. 750 circa.

Appartamenti signorili di 9, 10 e 11 camere al 2° piano.

Alloggio di 4 camere e 4 soffitte con **terrazzo**, al quarto piano. C 2455

Alloggi signorili
in via Carlo Alberto, 44, angolo corso Vittorio Emanuele 12, formati da 12, 10, 9, 8, 7 o 6 camere. — Alcuno di questi locali è anche adattabile per **ufficio**. C 1949

D'affittare
grandiosa **casa** di campagna, a poca distanza da Torino, comodità di tramvia, bellissima posizione, con ampio giardino.
Per trattare dal nostro VOENA, via Garibaldi, 47. C 2500

D'affittare pel 1° luglio:
Appartamento di 12 membri al 2° piano. — Via Carlo Alberto, Num. 24. C 2422
Appartamento di 6 membri al 1° piano — Via Lagrange, 29.

D'affittare in Pinerolo:
Palazzina mobiliata a due piani, con **giardino**, cinta da muro, di membri **sei** per piano, distante 15 minuti.
Dirigersi al notaro GHILLA, in **Torino**. 2434

Giaveno.
Alloggio bellissimo d'affittare per stagione estiva con grande giardino e passeggiate ombrose. Da Rolando, via Basilica, 4, Torino. C 251

RIVOLI.
VILLINO
d'affittare per estiva stagione:
Cinque camere ben mobiliate, bella vista, giardino, frutta, acqua potabile, 10 minuti dalla stazione.
Rivolgersi presso CARISIO-BRUNETTI, **Torino**, via Milano, N. 1. 2457

QUASI PER NIENTE PROFUMERIA, PORTASIGARI, PORTAMONETE d'ogni specie. SERVIZI a caffè, BASTONI, VENTAGLI ed altri numerosi articoli d'utilità per REGALI presso 2178
T. BIANCHI
Galleria Subalpina - Torino.

Permuta.
Proprietario di casa in Torino, posizione commerciale, costruzione solida, reddito netto fi Oggi dell'importo di L. **160,000**, permuterebbe con altra Casa in buone condizioni di maggior valore, fino al doppio, pagando la differenza in rifatta. — Dirigere le offerte allo Studio ALASIO, via Bertola, 34, Torino. N. 25. 2 20

Roma — Unione Tipografico-Editrice Torinese — Napoli

SUL RIORDINAMENTO
DELL'IMPOSTA FONDIARIA
COMMENTO
Alla Legge 1° marzo 1886, Regolamento 2 agosto 1887, alle Leggi relative
DI
GIORGIO CURCIO
Deputato al Parlamento, Consigliere di Corte d'Appello, Membro della Commissione Reale incaricata della compilazione del Regolamento per l'esecuzione della Legge della Commissione Censuaria Centrale.

Un volume in-8°. — Prezzo L. 8.

EGUAGLIANZA
Società Naz. Mutua a quota annua fissa contro i danni della
GRANDINE
Fondata nell'anno 1875
Autorizzata con Decreto 22 gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano.
Direzione gen. e sede sociale via S. Maria Fulcorina 12 **MILANO.**
Agenzia generale per la provincia di Torino
Via Carlo Alberto, 17.
Capitale assicurato a tutto il 1887 L. 30,229,718 06
Danni pagati anticipatamente » 716,760 02
Restituzione di premio agli Assicurati quinquennali per riparto annuale esercizio 1887 L. **13 5 0/0.**

La Società Egualianza assicura a *prezzi modici* tutti i prodotti ricavabili dai fondi.

Dal 1875 in poi *può sempre i danni anticipatamente* a tutti gli assicurati che ne fecero e ne fanno domanda ed accorda agli assicurati *di chiudere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata* resto finito il rischio del prodotto colpito, e *di chiudere accanto* loro effettuata la liberazione di un danno consimile condizioni di polizza. Resi ulcre una parte del premio agli assicurati quinquennali per dividendo in proporzione agli avanzi effettuati dalla società.

Il prodotto non
è assicurato dalla società con Ramo speciale affatto separato dagli altri racconti *a prezzi ridotti* e cioè da L. **6** a L. **12** a norma della località e dell'ubicazione dei fondi.

I vantaggi che offre e per la massima premizza nella liquidazione del danno corrisponde *perfettamente* agli interessi degli agricoltori. — Per istruzioni ed assicurazioni 1864

Via Carlo Alberto, N. 17.

2375
CITTÀ DI TORINO
Avviso d'asta.
Giovedì 12 luglio 1888, alle ore **2** pomerid., nel Civico Palazzo, si procederà all'**incanto**, a partiti segreti, per l'appalto dell'***impresa***, il cui importo è calcolato in L. **150,000**, relativa alla ***costruzione di una steccata-sifone*** e di ***un nuovo edificio di derivazione del torrente Dora***, a mezzo del ponte detto Isabella, ed opere accessorie occorrenti per l'abolizione dei due rami attuali del R. Parco.

I capitoli di condizioni sono visibili nel Civico Ufficio Tecnico.

Per cambiamento di residenza:
Incanto di effetti mobili
antichi e moderni ed oggetti d'arte
Palazzina via della Zecca, 31, piano primo.

Il per.le sottoscritto, a richiesta del proprietario notifica che **mariedì 26 corr.** e succ., ore solite, procederà alla vendita dei seguenti: *Assicurera e buffone del 1400 ed altri mobili; salone nero e oro con divani cortinaggi, ecc.; gran sala da pranzo vieux-bois; camere da letto noce e ovadie; altre camere; studio e mobili di fantasia; oggetti bronzo, ceramiche, dipinti d'autori antichi e moderni*; nonchè 24 *autographi di Re di Piemonte*; argenteria, cristalli, ecc., il tutto per contanti al miglior offerente.

Si mostra e lunedì 24 e 25 corr., Esposiz. per vendita e trattative. 2247 PIETRO BELTRAMI.

INCANTO PER FALLIMENTO
nei magazzini di merci e tilati già Ditta
TROSSARELLO GIUSEPPE
Piazzetta della Consolata (accanto alla Chiesa).

Si avvisa che **mercoledì 27 corr.**, e succ. ore solite, si venderanno tutte le merci e mobilio di magazzino, e manutenti in sete e cotone e ricami, cotone, perle, cotoniere, aghi da cucire a mano e per macchina, *crochets*, maglierie, cravatte, guanti, bretelle, trecce, passamanterie, guarnizioni, lastre velluto, bretelle, bluetterie, pettini; vendo vari scaffali, banchi, casse da viaggio, apparecchi per gas, banco esperto cristallo per esposizione, campionari, ecc. Torino 23 giugno 1888. 2110

LIQUIDAZIONE MOBILI
Nei grandi Magazzini di via Mazzini, N. 27
Vendita a prezzi fissi di fabbrica ed a prezzi ridotti. Per

BANCA DI TORINO
Società Anonima con sede in Torino.
Capitale nominale L. 25,000,000 - Versato L. 12,500,000

A partire dal **2** luglio prossimo saranno pagate L. **6 25** per Azione, rappresentanti l'interesse del 1° semestre 1888, in ragione del 5 per cento sul capitale versato.

In **TORINO**, presso la **Banca di Torino**;
» **Milano**, » i *Signori Vogel e C.*

Torino, il 28 giugno 1888.

2485 *Il Direttore generale:* A. PARIANI.

Società Anonima
FABBRICA DI CALCE E CEMENTI
con sede in CASALE MONFERRATO
Capitale Sociale L. **3,000,000** — *Versato L.* **2,000,000**

I signori Azionisti sono avvisati che a partire dal 1° luglio p. v. sarà pagato il saldo utile dell'esercizio 1887 in L. **2** per Azione la ordinaria che di godimento:

in **Casale** presso la *Sede Sociale*;
» **Torino** » lo spett. *Banco di Sconto e di Sete.*

Saranno pure rimborsate contro presentazione dei titoli le Azioni estratte e consegnate le rispettive Azioni di godimento.

Casale, 17 giugno 1888.

2106 ***L'Amministrazione.***

Banca Industria e Commercio
con ***Cassa di Risparmio.***
Capitale L. 8 milioni — Versato L. 4 milioni.
Sede via Alfieri, N. 8

Questa Banca corrisponde l'interesse:
del **3 1/2** 0/0 sui libretti della Cassa di Risparmio,
» **3 1/2** 0/0 » di Conto Corrente; 185
dal **4** al **5** 0/0 sulle fedi di credito a scadenza fissa.

Comune di Scalenghe.
È vacante al 1° gennaio 1889 la **condotta medica** pei **poveri** coll'annuo assegno di L. **1500**.
Presentare **domande** e **documenti** al **Sindaco** entro **luglio prossimo**. 2164

Da rimettere
avvisiamo **atelier** da sarto, compreso l'**alloggio**.
Dirigersi via Cavour, Num. 11, piano primo. C 2451

Lire 20 di mancia
a chi avendo trovato un **bracciale d'oro** giallo (forma a cordelière), valore L. **60**, lo consegnerà al sig. FONTANA, impiegato municipale. C 2503

Vendita volontaria.
Martedì 26 corr. e succ., ore solite, si venderanno i mobili di un alloggio, in **via Roma, 27, piano 2°**, per contanti. 2476

Incanto volontario.
Nell'ufficio del sottoscritto, in Torino, via Stampatori, 10, p. 2°, alle ore **10** ant. del giorno **25** giugno, verrà posta all'incanto la **casa** civile con area, giardino ed annessi, mobili e diritto a 1/2 di 6/8 di negozio post. ogni 24 ore, nella città di **Rivoli**, via Borgonuovo al N° 17 e 19 civici, al prezzo di L. **18,000**. — Le carte sono visibili nell'ufficio del sott. Torino, 28 maggio 1888.
2210 *Not.* ADENA

Da vendere
Cascina di giorn. 70, coltivato a prato e campi irrigabili, con giardino inglese, frutteto, roaio e civile, con mobilio, stia tessitoie e Brandizzo. — Dirig. dal not. cav. Vaccarino, via Basilica, 1. 1807

Da vendere una **fabbrica** in bella posizione, posta al mezzogiorno, con forza idraulica di circa 15 cavalli, unite macchine cardatrici da lana e mulini, vasto giardino, case rustiche e civile a 2 minuti dalla staz. di *Brandizzo* presso Bardonnechia, a prezzo moderatissimo. — Per trattative rivolg. *fin* dal proprietario Bertin Bartolomeo. C 2422

Da vendere
terreni irrigui presso Torino, a prezzi convenienti. — Dal gerente COLLA, via Sant'Agostino, 12. 2318

AVVISO.
Ci pregiamo rendere noto al pubblico d'aver aperto in
GENOVA
Via Roma, N. 10, piano primo,
una nuova Filiale della nostra Casa. — Avvertiamo inoltre di esserci resi unici concessionari di tutta la pubblicità dell'
ANNUARIO GENERALE D'ITALIA
(ANNUARIO MARRO)
Fiduciosi che il pubblico vorrà sempre onorarci della benevolenza finora accordataci, additiamo questo eccellente mezzo di pubblicità, assicurando che per parte nostra faremo il possibile per eseguire con scrupolosa puntualità gli ordini dei quali saremo favoriti. — I nostri Agenti incaricati di visitare la clientela saranno muniti di un bollettario intestato

HAASENSTEIN & VOGLER
Ufficio Internazionale di Pubblicità.

Presso i principali Cartolai.

NERO COPIATIVO..... il Litro L. 2.50
NERO FISSO ISTANTANEO » » 3.—
Dirigere Ordini e Vaglia:
A. ANGHINELLI. — FIRENZE.
GRATIS *Catalogo illustrato* *Sconto ai rivenditori.*
R 2176 M

Interessante per gli Agricoltori.
Legatura economica dei covoni, colla premiata **Legatrice Bernard.**
Grande successo.
A richiesta si spediscono listini dettagliati coi prezzi e numerosi Attestati di Agricoltori, Scuole di Agricoltura e Comizi Agrari. — Catalogo completo, attrezzi agricoli *gratis*. Scrivere alla **Ditta E. BARBERA, Vercelli.**

Una grande
Manifattura
in Seterie
darebbe grossa **provvigione** a quei ***rappresentanti*** in città importanti dell'Italia che fossero in relazioni con Case di confezioni per uomini e signore, fabbriche di lingerie o calzature.
Scrivere in tedesco od in francese, dando referenze, a **N. M. 310** presso **G. L. DAUBE e C°, a Francoforte s/M.** 2134

COUZAN ACQUA MINERALE NATURALE DA SOSTITUIRSI ALLE ACQUE ARTIFICIALI DI SELTZ CHE SONO NOCIVE ALLA SALUTE.
Per i suoi caratteri fisici e chimici riconosciuti senza difficoltà è quella il **privilegiato delle donne** e le affezioni che risultano dalle **perturbazioni funzionanti delle stomaco, la clorosi, uneuie, gastralgie, dispepsie, e simile.**
acque da tavola. Fresca e vivace, aperitiva e digestivissima. Efficacissima contro le **coliottide delle donne** e le affezioni che risultano dalle **perturbazioni funzionanti delle stomaco, la clorosi, uneuie, gastralgie, dispepsie, e simile.**
Attestati del Cav. RAMELLO CANDIDO capo sanitario di Torino.
Comm. Prof. A. GAMBA medico onor. di S. A. R. il Duca d'Aosta
Prof. GIBELLO Giacomo - Prof. BECHIS - Dott. AICARDI, e molti altri.
In Torino L. **0.50** la bottiglia in *Farmacie, Drogherie, Alberghi*, ecc. — **Deposito generale** a Torino via Maria Vittoria, 37, sig. Mongrino e Castellino — **Depositi speciali** in **Milano**, Fratelli Branca, via Morigi — **Genova**, G. Bauza e C. — **Vercelli**, G. Orzan — **Cagliari**, S. Pappini.
2327
Cremona, *B. Mangiarotti*; **Novara**, *Righini Vittorio*; **Palermo**, *G. Mercadante*; **Pavia**, *E. Cavalieri.*

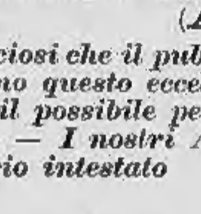
ELATINA BALSAMICA
Rimedio infallibile nelle croniche infiammazioni delle membrane mucose, nelle malattie di petto con tosse ostinata, nei catarri, tanto delle vie digestive come e specialmente delle aeree o della vescica. Bottiglia coll'istruzione, L. 2. — **Pastiglie di Catrame di Norvegia**, Cent. 30 la scatola. Presso **S. GIORDANO**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, Torino. 2205

Chi desidera acquistare Villa signorile
nel concentrico di Moncalieri, rivolgasi **prima del 30 giugno** al mutuo VOENA, **via Garibaldi, 47.** C 2323

Rimetterebbesi
anche subito
avviatissimo negozio da sale montario e salsamentario, posto in una delle vie più centrali di una delle più rinomate città d'Italia.
Recapito presso il sig. avvocato VELIO-BALLERINI, via Corte d'Appello, 13, *Torino.* 2324

Organi a cilindro
d'ogni genere. — Affittamento, accordature per città, campagna, e c. — Da MENTASTI, angolo via Bertola e Mercanti. C 1989

600 lire di rendita per anno, pagabili al 15 d'ogni mese, costano L. **4000** garantite **60 fr.** di rendita con L. **100** garantite.
Scrivere J. BRON-DUBOST, 19, a Stephanois, **Parigi.** H 2035 X



FABBRICA
E GRANDE DEPOSITO
di Ghiacciaie trasportabili
D'OGNI GRANDEZZA E PREZZO
Premiate con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1884.

DISTINTIVI DELLE GHIACCIAIE DELLA DITTA
Solida e precisa costruzione — Forti serrature a molle — Guarnitura di panno ai battenti — Perfetta chiusura — Buona ventilazione — Economia di ghiaccio — Eleganza. 1916

Sorbettiere « **La Celere** » le migliori per prontezza, semplicità, pratica costruzione ed ottimo risultato.
Modelli d'ogni grandezza per 12 a 200 persone, con e senza volante.
Forme per gelati — Recipienti per il ghiaccio — Filtri per l'acqua — Bottiglie per il selz, ecc.

Cataloghi illustrati a richiesta
CARLO SIGISMUND 38, corso Vitt. Eman., **MILANO**, e 9, via Provvidenza, **TORINO.**

L'Acqua fenica è il migliore curativo e preservativo delle gengive, ed ottimo gengivario e gargarismo molto igienico per qualunque mal di gola od anche antidifterico. L. **1 25, 2, 4 50.** — Per spedizione aggiungasi centesimi 50 per imposto di posta. *Unico deposito alla farmacia* **TASICCO,** *TORINO* 685

RUFFINO E GRIGGI TORINO, *via Mercanti, N. 3*, Fabbricanti e Negozianti di tutti gli articoli pel Sacro Culto. — Drappi, candelieri, biancheria, arredi, tocche, galloni, merletti, forniture per ricamatori ed armate. 1078

SPECIALITÀ
PER
l'Industria del gas
Grandissimo e svariato assortimento
DI
polugers e cucine complete a gas.

Lampadari d'ogni foggia e stile in bronzo, ferro, cristallo, ecc.
Prezzi assolutamente limitati da rendere impossibile ogni concorrenza.
BRACHI ENGEL & C^IA., via Carlo Alberto, 22, TORINO. 2190

PER L'ESTATE
ULTIME NOVITÀ in pizzi, tulli, garze, volants, lampi, mussole, tarlatanes, velluti e seterie
PRESSO LA DITTA
B. ROSSETTI *via S. Tommaso*, **28**, *piano primo*
ed al magazzino succursale
ALL'ANCORA
angolo via Garibaldi e S. Tommaso. 1544

AMIDO EXCELSIOR
(DOPPIO)
della premiata fabbrica d'amido **Carlo Malacarne** di Torino. È il migliore ed il più economico fra gli amidi; non guasta la biancheria e le dà un lucido perfetto ed elegante. Massima facilità nell'adoperarlo.
Trovasi presso i principali droghieri. 1501

MALATTIE SEGRETE
Pillole balsamiche senza mercurio, insuperabili per guarire gli **scoli** recenti e cronici, ritenzioni di urina, catarri di vescica, restringimenti uretrali, L. **6** e **3 50.**
Iniezione indiana guarisce qualunque **scolo** senza essere nè caustica, nè stringente, L. **3.**
Farmacia **CHIAFFRINO**, via Provvidenza, 40, e piazza Palazzo, *Torino.* 1671

Vini da pasto
da bottiglie od imbottigliati, a prezzi moderati, nel magazzino da vino all'ingrosso, in Torino, via Consolata, 12, ang. via Santa Chiara. 2361

STABILIMENTO IDROTERAPICO
(1/2 ora da Biella) **COSSILLA** (1/2 ora da Biella)
Bagni, camere, mobilio completamente a nuovo.
Aperto dal **GIUGNO** all'**OTTOBRE**
Domande e schiarimenti al Direttore Propr. Dott. **L. C. BURGONZIO.**
H 2043 M

ERNIE
L'**Istituto ROTA** è sempre ben provvisto della esclusiva sua specialità in **cinti** adatti a contenere qualsiasi **tumore erniario** ridducibile nella sua naturale cavità; va inoltre provvisto di un grande assortimento di **strumenti chirurgici, congegni ortopedici** e d'ogni specialità in gomma relativa alla chirurgia ed all'igiene. 1305
Indirizzo: INSTITUTO ROTA, Torino.

PER GUARIRE PRONTAMENTE E SICURAMENTE, E PREFERIBILE TUTTE LE
MALATTIE E IMPURITÀ DELLA PELLE
VOLATICHE, ECZEMI, MACCHIE DI COLORE, PUSTOLE, EFFLORESCENZA, ecc., procurandole **BIANCHEZZA e FRESCHEZZA**

non v'è nulla di superiore al
SAPONE CALLETMEYER
solfo e catrame.
L. 1.10 il pezzo, inv. gialla in tutte le buone farmacie.

Deposito generale pel Piemonte: G. B. Schiapparelli e Figli, *piazza San Giovanni*, Torino.
Dettaglio in tutte le buone farmacie. H 2284 X

Terno! Terno! Terno!
UN NOBILE UOMO
è il nostro amico e benefattore sig. Giovanni Mihalik di Budapest. Non si può immaginare con quale sicurezza il sig. Mihalik combina i numeri per il lotto e di quali proprietà spiritistiche è egli fornito. Se poi lo dicesi: *Infiniscie poche righe al sig. Mihalik e otterrete subito i numeri della fortuna, vincerete poco dopo un terno ed avrete la felicità nella casa*, non mi si crederebbe facilmente. Chi tenta qualunque speculazione osserva arrischi molto capitale, il quale alla fine potrebbe andar perduto: il lotto solo fa eccezione perchè con pochi denari si può vincerne molti. Inoltre nuovi numeri della fortuna combinati dal sig. Mihalik, i quali assicurano la vincita in quest'ultima settimana vennero vinti immancabili terni, ed io, uno dei fortunati vincitori, pubblicherò a richiesta il suo nome ed indirizzo.
Chi dunque vuol migliorare la sua posizione senza correre rischi e senza capitali, può senza tema fare una prova scrivendo al signor Mihalik di Budapest, Kerepesiuteasse, 74, chiedendogli i numeri da lui combinati.
Perchè poi giunga presto una risposta occorre che alla lettera siano aggiunti f. 1.50 in francobolli. 2102

TORINO, 1888 — Tip. L. ROUX e COMP.